

# Bilancio di sostenibilità 2025



# INDICE

|                                                                       |           |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|
| <i>Lettera agli stakeholder</i>                                       | 4         |
| <b>1. Introduzione</b>                                                | <b>6</b>  |
| La sostenibilità come valore che dura                                 |           |
| <b>2. Attraversare il cambiamento</b>                                 | <b>8</b>  |
| 2.1 Chi siamo                                                         | 10        |
| 2.2 Oltre un secolo di innovazione tra informazione e sostenibilità   | 11        |
| 2.3 L'Eco della Stampa, oggi                                          | 15        |
| 2.4 Il capitale umano                                                 | 18        |
| 2.5 Il contributo de L'Eco della Stampa per lo sviluppo sostenibile   | 19        |
| 2.6 L'obiettivo che manca all'Agenda ONU 2030                         | 21        |
| 2.7 La comunicazione responsabile de L'Eco della Stampa               | 24        |
| <i>Interviste</i>                                                     | 28        |
| <b>3. Analisi di materialità</b>                                      | <b>38</b> |
| 3.1 Il concetto di rilevanza o materialità                            | 40        |
| 3.2 I portatori di interesse de L'Eco della Stampa                    | 40        |
| 3.3 Analisi di contesto                                               | 42        |
| 3.4 Valutazione degli impatti, rischi e opportunità                   | 44        |
| 3.5 La matrice di doppia materialità                                  | 48        |
| <b>4. Creare valore per le persone</b>                                | <b>50</b> |
| 4.1 Talento e competenze come direzione strategica                    | 52        |
| 4.2 Politiche e azioni per le persone                                 | 54        |
| 4.3 Composizione della forza lavoro                                   | 58        |
| 4.4 Salute e sicurezza                                                | 61        |
| 4.5 Contrattazione collettiva, protezione sociale ed equità salariale | 63        |
| 4.6 Parità di genere                                                  | 64        |
| 4.7 Conciliazione vita-lavoro                                         | 66        |
| 4.8 Benessere aziendale                                               | 67        |
| 4.9 Formazione e sviluppo competenze                                  | 68        |
| 4.10 Diritti umani                                                    | 70        |
| 4.11 Volontariato d'impresa                                           | 71        |
| 4.12 Comunità locali                                                  | 72        |
| 4.13 Sicurezza e accessibilità delle informazioni per i clienti       | 73        |

|                                                                          |            |
|--------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>5. Creare valore per l'ambiente</b>                                   | <b>74</b>  |
| 5.1 La strategia ambientale tra biodiversità, circolarità ed efficienza  | 76         |
| 5.2 Politiche e azioni per l'ambiente                                    | 78         |
| 5.3 Energia ed emissioni                                                 | 81         |
| 5.4 Acqua e risorse marine                                               | 86         |
| 5.5 Utilizzo delle risorse, gestione dei rifiuti ed economia circolare   | 87         |
| <b>6. Creare valore attraverso la governance</b>                         | <b>92</b>  |
| 6.1 Assetto societario e struttura organizzativa                         | 94         |
| 6.2 Tecnologia a servizio della governance                               | 97         |
| 6.3 Sistema di gestione integrato Qualità e Sicurezza delle informazioni | 98         |
| 6.4 Etica e condotta dell'impresa                                        | 99         |
| 6.5 Legalità e anticorruzione                                            | 100        |
| 6.6 Whistleblowing                                                       | 101        |
| 6.7 Prassi di approvvigionamento                                         | 102        |
| 6.8 Gli investimenti de L'Eco della Stampa per la sostenibilità          | 103        |
| <b>7. La strategia de L'Eco della Stampa per la sostenibilità</b>        | <b>104</b> |
| 7.1 Introduzione                                                         | 106        |
| 7.2 Roadmap                                                              | 107        |
| <b>8. Nota metodologica</b>                                              | <b>109</b> |

Care e cari Stakeholder,  
siamo lieti di presentarvi il secondo report di sostenibilità de L'Eco della  
Stampa S.p.A.

Per **L'Eco della Stampa** la sostenibilità è un impegno profondo e  
duraturo che permea la nostra visione, la nostra cultura e il modello di  
fare impresa.

Per noi sostenibilità significa **creare valore che dura**, un principio  
riconosciuto dalla comunità scientifica e dalle migliori pratiche di  
corporate governance.

Integrare principi ESG nelle proprie strategie e modello di business  
risponde alle aspettative di trasparenza, responsabilità ed equità,  
creando relazioni di fiducia che durano nel tempo. Non solo: permette  
alle aziende di rafforzare la propria resilienza e capacità di prosperare  
nel tempo, **generando valore a lungo termine** per tutti gli stakeholder –  
clienti, collaboratori, investitori e comunità.

La sostenibilità come valore duraturo si traduce per noi in **impegni  
concreti**.

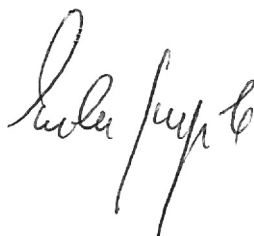
Ci impegniamo a **selezionare un'informazione mirata, rilevante e  
tempestiva per i nostri clienti. Investiamo sulla crescita professionale  
delle persone**, perché solo il capitale intellettuale e l'esperienza,  
uniti alle più avanzate tecnologie, garantiscono imparzialità, misura e  
rilevanza. Contribuiamo alla **diffusione di nuove competenze** attraverso  
corsi rivolti a tutta la community, dedicati a promuovere un uso più  
consapevole ed efficace degli strumenti di monitoraggio dei media.  
**Costruiamo relazioni affidabili**, fondate su solidità e reputazione.  
**Sviluppiamo processi e pratiche aziendali resilienti**, capaci di adattarsi  
ai cambiamenti senza perdere coerenza di scopo e integrità di metodo.

In un mondo in rapido mutamento, la sostenibilità come valore che dura  
è la nostra bussola, che orienta ogni scelta e guida il nostro impegno.

Grazie per condividere la nostra visione ed aiutarci a migliorare ogni  
giorno.

Con gratitudine e determinazione,

L'Eco della Stampa S.p.A  
Dott.ssa Paola Frugieuele - Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paola Frugieuele', written in a cursive style.

## 1. INTRODUZIONE

# La sostenibilità come valore che dura

Per L'Eco della Stampa la sostenibilità è il **filo conduttore** che da sempre attraversa la sua identità, il suo metodo e la sua visione.

Per L'Eco della Stampa la sostenibilità è la scelta quotidiana di garantire dati affidabili, analisi rigorose e una restituzione fedele della realtà mediatica dove la qualità prevale sulla quantità e dove il valore nasce dalla competenza delle persone.

In questa prospettiva, la sostenibilità è anche **valorizzazione del capitale intellettuale e umano**. In un'epoca in cui la tecnologia rende possibile un servizio sempre più automatizzato, L'Eco della Stampa ribadisce il valore insostituibile dell'intelligenza umana: la capacità di interpretare, contestualizzare, comprendere le sfumature, con onestà intellettuale e senza strumentalizzazioni.

Le persone sono il cuore del servizio, il presidio della qualità, la garanzia di un approccio critico e consapevole. Investire nelle competenze, nella formazione e nel benessere dei collaboratori significa **generare valore durevole** per clienti, partner e comunità.

Ecco perché, per L'Eco della Stampa, la sostenibilità è ancor prima **durabilità**. È la capacità di attraversare il tempo mantenendo coerenza e integrità; è garantire continuità di valori, solidità organizzativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato e della società. Sostenibilità significa costruire oggi un'impresa che possa **creare valore anche domani**, senza compromettere le opportunità delle generazioni future.

Con questo secondo Report di Sostenibilità, **redatto su base volontaria** con riferimento agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard) introdotti dalla CSRD (versione Amended novembre

2025), L'Eco della Stampa rinnova il proprio impegno a rendere conto, con trasparenza e consapevolezza, del percorso intrapreso.

E proprio in un'ottica di verità e concretezza, ha integrato in questo Report alcune **testimonianze di persone** che da molti anni lavorano in azienda: esperienze, alcune delle quali di lungo corso, che rappresentano esempi reali di come l'azienda si impegna a concretizzare i propri principi e a mantenerli nel tempo.

Perché essere sostenibili, per L'Eco della Stampa, significa essere **coerenti col passato, affidabili nel presente e responsabili verso il futuro**.

## 2.

# ATTRAVERSARE IL CAMBIAMENTO

- 2.1 Chi siamo
- 2.2 Oltre un secolo di innovazione tra informazione e sostenibilità
- 2.3 L'Eco della Stampa, oggi
- 2.4 Il capitale umano
- 2.5 Il contributo de L'Eco della Stampa allo sviluppo sostenibile
- 2.6 L'obiettivo che manca all'Agenda ONU 2030
- 2.7 La comunicazione responsabile de L'Eco della Stampa

### *Interviste*

*“La tradizione aziendale ci insegna l'importanza della cura del cliente, dell'attenzione al dettaglio e del valore dell'esperienza umana. L'approccio sostenibile nasce proprio dal trovare un equilibrio: integrare le tecnologie più avanzate senza perdere la qualità del servizio e la sensibilità che derivano dalla competenza delle persone”.*

**Domenico Franchina, IT**

*“Nel giugno 2025 abbiamo lanciato il primo Corso di Media Monitoring e Rassegna Stampa, aperto a tutti i membri della Community e sempre disponibile online sul nostro sito, con l'obiettivo di promuovere un uso più consapevole ed efficiente degli strumenti di monitoraggio dei media. Nel solo 2025 oltre 600 professionisti si sono iscritti al Corso, confermando il valore di un investimento educativo orientato alla formazione continua”.*

**Federica Marini, Marketing**

## 2.1

# CHI SIAMO

L'Eco della Stampa S.p.A. (P.IVA 06862080154, codice ATECO/NACE 63.92.00) è un'agenzia di Media Monitoring e Media Intelligence e ha per oggetto le seguenti attività: la produzione, realizzazione e commercializzazione di ritagli stampa, rassegne stampa e servizi di monitoraggio; la ricerca, organizzazione, analisi e diffusione di informazioni e dati, sia da media che da qualsiasi altra fonte, nonché la prestazione di ogni servizio nel settore della comunicazione, editoria e informazione in genere (con espressa esclusione della edizione di quotidiani e di altre attività di cui alla legge numero 416/1981). La sede principale è a Milano, Via G. Compagnoni 28. L'Eco della Stampa ha due unità locali a Roma (Via Chiana, 38) e a Siena (Viale Landucci, 2).

Il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in data 20/05/2025 sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale è di \*++

L'Eco della Stampa è in possesso delle seguenti certificazioni di gestione per la qualità (SGQ):

- Certificazione UNI ES ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità (organismo certificatore Dasa Rägister SpA, prima certificazione 04/07/2005)
- Certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere in accordo alla Prassi di Riferimento Uni/PdR 125:2022 (organismo certificatore Bureau Veritas, prima certificazione 11/10/2024)
- Certificazione ISO/IEC 27001:2022 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2024 del Sistema di Gestione Sicurezza della gestione infrastruttura IT (organismo certificatore Bureau Veritas, prima certificazione 22/10/2025)

L'Eco della Stampa S.p.A. ha altre partecipazioni ma il perimetro di rendicontazione del presente documento non include tali società.



## 2.2

# OLTRE UN SECOLO DI INNOVAZIONE TRA INFORMAZIONE E SOSTENIBILITÀ

L'Eco della Stampa nasce per iniziativa di Ignazio Frugiuole che ebbe l'idea ascoltando il racconto di un cugino su un edicolante di Parigi. Il cugino gli raccontò che l'edicolante era esasperato perché gli artisti venivano a spiare i giornali, li leggevano di nascosto e li compravano solo se c'era qualche articolo che li menzionava. Così, nel 1879, l'edicolante propose loro un accordo: lui avrebbe sfogliato le riviste e, se avesse trovato qualche citazione, avrebbe chiesto loro di comprarle ad un prezzo maggiorato.

Da quest'intuizione venne creata nel 1901, a Roma, L'Eco della Stampa: è l'inizio di una lunga storia imprenditoriale che attraversa oltre un secolo di trasformazioni economiche, tecnologiche e culturali e si intreccia con lo sviluppo dei media, con l'evoluzione del diritto dell'informazione, con l'affermazione della libertà di espressione e con la progressiva emersione della sostenibilità come paradigma guida dello sviluppo.

Dalla Convenzione di Berna alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dall'affermarsi della Corporate Social Responsibility fino all'Agenda 2030 e al quadro regolatorio europeo più recente sulla protezione dei dati e l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale, il contesto di riferimento è cambiato profondamente, ridefinendo il modo di produrre, distribuire e monitorare l'informazione.

In questo scenario, L'Eco della Stampa ha accompagnato l'evoluzione dei media ampliando progressivamente i propri servizi - dalla carta stampata a radio, televisione, web e social media - investendo senza sosta in qualità, tecnologia e competenze. Ha rafforzato la propria responsabilità sociale d'impresa attraverso l'implementazione di politiche e azioni volte al miglioramento continuo della qualità del servizio, alla sicurezza delle informazioni, alla valorizzazione delle persone.

La timeline che segue racconta questa traiettoria.

Attraversare il cambiamento, per L'Eco della Stampa, ha significato e significa saper leggere in anticipo le trasformazioni, adeguare i propri modelli organizzativi e tecnologici, e talvolta anticipare i trend, facendo della conformità normativa e dell'etica professionale una leva di sviluppo e di creazione di valore nel lungo periodo.



| Periodo | Timeline sostenibilità                                                                      | Timeline diritto comunicazione e informazione                                                                                                                                                                                | Timeline L'Eco della Stampa                                                                                                                                       |
|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1886    |                                                                                             | Convenzione di Berna sul diritto d'autore                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                   |
| 1901    |                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                              | Nasce a Roma L'Eco della Stampa                                                                                                                                   |
| 1904    |                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                              | L'Eco della Stampa si trasferisce a Milano                                                                                                                        |
| 1919    |                                                                                             | Sentenza Schenck v. US introduce il criterio del "clear and present danger" stabilendo che la libertà di parola e stampa del Primo Emendamento della Costituzione US non protegge i discorsi che incitano ad azioni illecite |                                                                                                                                                                   |
| 1948    |                                                                                             | Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art 19 libertà di espressione e informazione)                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                   |
| 1953    | Howard R. Bowen formalizza la CSR con il testo "Social Responsibilities of the Businessman" |                                                                                                                                                                                                                              | L'Eco della Stampa, insieme alle principali società internazionali di rassegna stampa fonda FIBEP, Federazione Internazionale delle società di Media Intelligence |
| 1960    |                                                                                             | Sviluppo delle autorità indipendenti di regolazione radiotelevisiva in Europa                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                   |
| 1961    |                                                                                             | Convenzione di Roma sui diritti connessi (interpreti, produttori, broadcaster)                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                   |
| 1980/90 |                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                              | Estensione del monitoraggio alle emittenti radiofoniche e televisive                                                                                              |
| 1984    | Edward Freeman pubblica "Strategic Management: a stakeholder approach"                      |                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                   |
| 1987    | Il rapporto "Our common future" dell'ONU introduce il concetto di sviluppo sostenibile      |                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                   |
| 1996    |                                                                                             | WIPO Copyright Treaty (WCT) (aggiornamento della Convenzione di Berna nell'era digitale)                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                   |
| 1998    |                                                                                             | Digital Millennium Copyright Act (DMCA)                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                   |
| 1999    | Lancio UN Global Compact per la responsabilità sociale d'impresa                            |                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                   |
| 2000    |                                                                                             | Si diffonde il giornalismo online. Pubblicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (art. 11 libertà di espressione)                                                                                               | Estensione monitoraggio al web                                                                                                                                    |
| 2001    |                                                                                             | Nascita delle licenze Creative Commons. Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni ambientali                                                                                                                      | Servizio di Media Analysis                                                                                                                                        |
| 2003    |                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                              | Adesione come full member a AMEC (Association of Measurement and Evaluation of Communication).                                                                    |

| Periodo   | Timeline sostenibilità                                  | Timeline diritto comunicazione e informazione                                                                                                                                                                                    | Timeline Eco della Stampa                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2005      |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                  | Prima società italiana del settore ad ottenere la Certificazione di qualità ISO 9001                                                                                                                                                                              |
| 2013      |                                                         | Rafforzamento della legislazione sulla protezione dei dati personali in Europa                                                                                                                                                   | Monitoraggio dei Social Media                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2015      | Accordo di Parigi e Agenda ONU 2030                     |                                                                                                                                                                                                                                  | L'Eco della Stampa è partner di GMI (Global Media Intelligence)                                                                                                                                                                                                   |
| 2016      |                                                         | Regolamento generale protezione dei dati (GDPR)                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 2017      | Direttiva UE della rendicontazione non finanziaria NFRD |                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 2019      |                                                         | Direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale (art. 17 responsabilità piattaforme)                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 2020      | EU Green Deal                                           |                                                                                                                                                                                                                                  | Sviluppo di nuove tecnologie Internet                                                                                                                                                                                                                             |
| 2020      |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                  | L'Eco della Stampa firma l'accordo con PROMOPRESS, la società di servizi di Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), per la fruizione e riproduzione dei contenuti editoriali di cui gli editori sono titolari in modo conforme ai diritti d'autore          |
| 2022      | Corporate Sustainability Reporting Directive            | Digital Services Act (DSA). Regolamento US per creare uno spazio digitale più sicuro, proteggere i diritti degli utenti e responsabilizzare le piattaforme online contro contenuti illegali, disinformazione e pubblicità mirata |                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 2023      |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                  | Accordo con Il Sole 24 Ore che rappresenta il punto di riferimento per gli accordi futuri tra Il Sole 24 Ore e le IMMRS.<br>Accordo con RCS Mediagroup per l'utilizzo di tutte le testate italiane del Gruppo ai fini dei servizi di fornitura di rassegna stampa |
| 2023/2024 |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                  | L'Eco della Stampa aderisce a vari portali di sostenibilità come EcoVadis, OpenES e SynESGy per un monitoraggio costante delle proprie performance di sostenibilità                                                                                               |
| 2024      |                                                         | European Media Freedom Act                                                                                                                                                                                                       | Adozione Codice Etico e di Condotta                                                                                                                                                                                                                               |
| 2024      |                                                         | Global Alliance lancia appello alle Nazioni Unite per aggiungere come 18mo goal dell'Agenda 2030 la "Comunicazione responsabile"                                                                                                 | Primo bilancio di sostenibilità. L'Eco della Stampa firma l'appello di Global Alliance                                                                                                                                                                            |
| 2024      |                                                         | EU AI Act. Primo regolamento organico sull'IA approvato dall'UE per garantire sicurezza, trasparenza e rispetto dei diritti fondamentali                                                                                         | Integrazione dell'Intelligenza Artificiale                                                                                                                                                                                                                        |
| 2024      |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                  | Ottenimento della certificazione UNI PdR 125 parità di genere                                                                                                                                                                                                     |

| Periodo | Timeline sostenibilità | Timeline diritto comunicazione e informazione | Timeline Eco della Stampa                                                                                                                                                  |
|---------|------------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2025    |                        |                                               | Accordo con il Gruppo City News che gestisce oltre 50 testate on-line metropolitane e locali, una a carattere nazionale, 3 edizioni tematiche e un'edizione internazionale |
| 2025    |                        |                                               | Certificazione per la sicurezza delle informazioni ISO 27001                                                                                                               |



## 2.3

# L'ECO DELLA STAMPA, OGGI

Oggi L'Eco della Stampa è tra i principali operatori europei nell'industria della Media intelligence, offrendo ai propri clienti servizi di selezione, monitoraggio e analisi su tutti i mezzi di comunicazione tradizionali, con una qualità senza eguali in Italia per ricchezza di fonti e tempestività.

I servizi de L'Eco della Stampa comprendono:

### Ascolto

- **Rassegna stampa e web:** oltre 3.500 testate stampa locali, nazionali e internazionali e oltre 30.000 siti categorizzati e costantemente aggiornati. Riconoscimento automatico del sentiment di ogni articolo; possibilità di ricerca e gestione totali da piattaforma e app Ecostampa; riassunto automatico degli articoli e traduzione simultanea; alert personalizzabili e reportistica automatizzata.
- **Monitoraggio radio e tv** 24/7 di 165 emittenti terrestri, satellitari, locali, estere, web e podcast; streaming video e audio delle videoclip di interesse disponibile entro 20 minuti dalla diretta; possibilità di archiviare e gestire tutte le clip direttamente dalla piattaforma; condivisione semplice via mail e su tutti i principali social; download delle clip
- **Social media monitoring** su Facebook, Instagram, YouTube, X/ Twitter, Tik Tok e LinkedIn

### Analisi

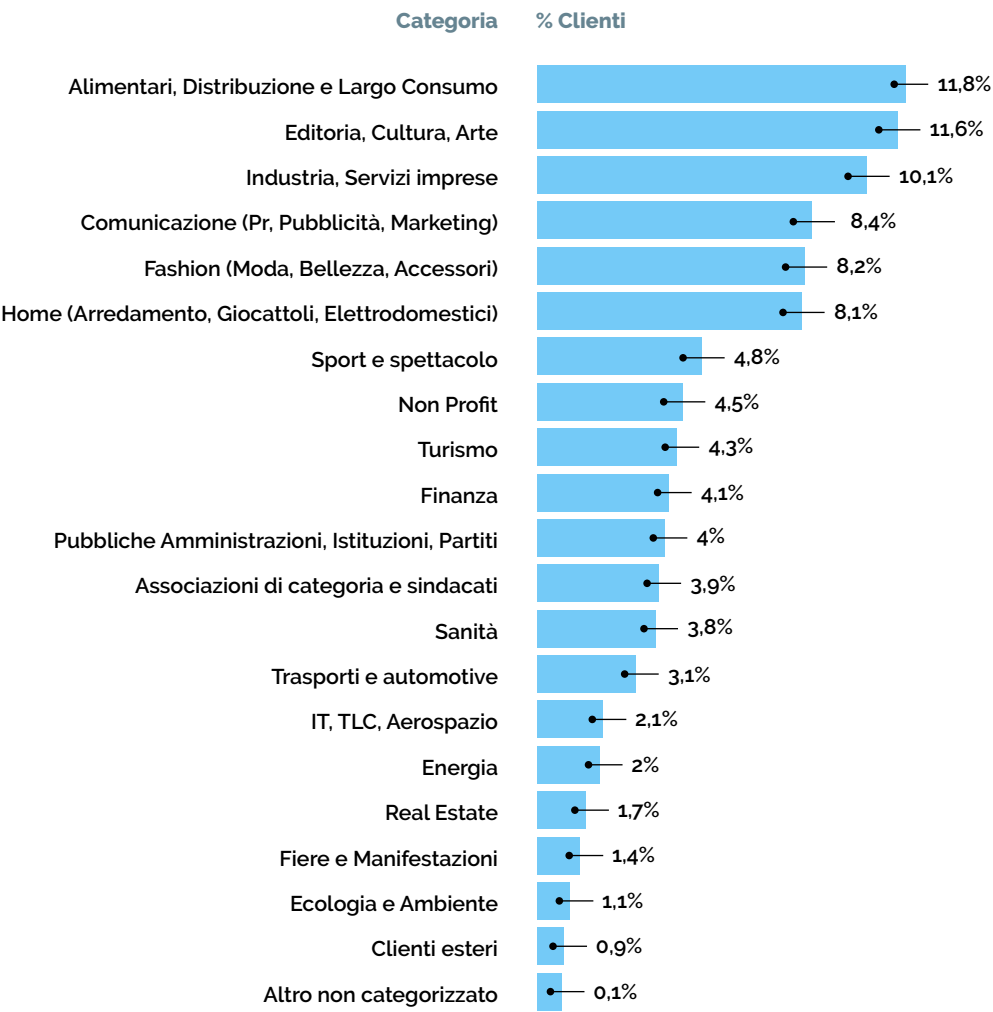
- Analisi real time della presenza mediatica di tutti i media in modo integrato
- Social media analysis and insights. Misurazione delle conversazioni che citano il brand e valutazione delle performance della pagina social
- Report di analisi avanzata realizzati ad hoc dagli analisti per approfondire l'impatto della comunicazione

### Comunicazione

- Invio comunicati stampa attraverso il database Mediaddress
- Social media publishing con PostPickr
- Morning Note e Podcast personalizzati

L'impresa mette a disposizione dei propri clienti la **Dashboard Intelligence**, una **piattaforma unica ed integrata** che raccoglie e visualizza i dati in modo veloce, semplice e strutturato, al fine di permettere al cliente di comprendere e interpretare i dati tracciati e trarre elementi interessanti per le proprie decisioni strategiche.

L'Eco della Stampa conta **circa 2.500 clienti attivi**, di cui il 99% italiani, appartenenti ai più diversi settori pubblici e privati



Gli elementi distintivi dell'offerta de L'Eco della Stampa

- **Ricchezza della Base Dati.** Unica nel mercato per capillarità delle fonti e completezza dei contenuti rilevabili
  - **Personalizzazione del servizio.** Attraverso la Dashboard Intelligence è possibile creare un ambiente di monitoraggio appositamente studiato e progettato per ogni cliente, offrendo un'immediata overview crossmediale
  - **Qualità e sicurezza dei sistemi di gestione dell'informazione.** Una potenza di calcolo e elaborazione erogata da circa 400 server virtuali e 500 server fisici, 20 sistemi SAN Storage, Cloud Privati e Pubblici, Sistemi Server, HPC, Sistemi innovativi hyper converged systems e le tecnologie più all'avanguardia in termini di performance, affidabilità e cyber security riconosciuta dalla certificazione ISO 27001
- **Tecnologia e innovazione a servizio delle persone.** L'Eco della Stampa investe costantemente in tecnologia e innovazione per offrire servizi sempre più avanzati nel campo del media monitoring. Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata sull'integrazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale migliorando efficienza, precisione e tempestività del servizio senza sostituirsi ma valorizzando le indispensabili competenze professionali delle persone.



## 2.4

# IL CAPITALE UMANO

L'Eco della Stampa trasforma ogni giorno l'enorme flusso di informazioni in conoscenza utile. Centrale e insostituibile in questo processo è la componente umana: persone esperte che, supportate dalle migliori tecnologie, lavorano per selezionare, valutare, comprendere con attenzione, rigore intellettuale e senso di responsabilità.

Il team strutturato e altamente qualificato de L'Eco della Stampa è costituito da professionisti del media monitoring, dipendenti diretti con un elevato livello di istruzione (in alcuni casi anche due lauree conseguite o master) e un'anzianità media di oltre 15 anni, affiancati da strumenti evoluti come sistemi di lettura ottica (OCR), tecnologie Speech to Text e, più recentemente, algoritmi di Intelligenza Artificiale.

Tuttavia, il vero valore aggiunto rimane e rimarrà sempre il controllo umano: le fonti vengono analizzate attraverso processi di verifica e ogni contenuto è sottoposto al vaglio finale da parte degli addetti al controllo qualità.

A distinguere davvero questo lavoro è anche la passione: quella di chi, fin dalle prime ore della notte, legge, analizza e monitora le notizie con dedizione, trasformando l'informazione in uno strumento strategico per chi deve comprendere e interpretare il mondo dei media.

## 2.5

# IL CONTRIBUTO DE L'ECO DELLA STAMPA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata nel 2015 dall'ONU, rappresenta un piano d'azione globale volto a promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale equilibrato. L'Agenda si articola in 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile - i cosiddetti Sustainable Development Goals (SDG) - che mirano a costruire un futuro più equo, inclusivo e sostenibile entro il 2030, coinvolgendo istituzioni, imprese e società civile affinché ciascuno nel proprio ambito contribuisca alla realizzazione di questi traguardi.

In questo quadro, L'Eco della Stampa ha individuato 8 SDG come obiettivi primari e linee guida del proprio operato.

- **Goal 4. Istruzione di qualità.** L'Eco della Stampa contribuisce allo sviluppo di competenze tecniche e professionali attraverso la formazione continua delle proprie risorse, favorendo la crescita in ambiti altamente specializzati come il media monitoring, l'analisi dei dati informativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. Il costante aggiornamento professionale e l'integrazione di strumenti innovativi consentono di sviluppare competenze sempre più richieste dal mercato del lavoro, favorendo occupazione qualificata e opportunità di crescita professionale.
- **Goal 5. Parità di genere.** L'Eco della Stampa promuove un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle pari opportunità e per questo ha ottenuto nel 2024 la certificazione Parità di Genere. Valorizza il contributo professionale

di ogni donna e uomo e favorisce l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumenti fondamentali per rafforzare autonomia, competenze e consapevolezza professionale.

- **Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.** L'Eco della Stampa promuove un'occupazione stabile e qualificata in un settore ad alto valore aggiunto. L'investimento continuo in innovazione tecnologica e capitale umano contribuisce a rafforzare la produttività e la competitività, sostenendo uno sviluppo economico basato sulla conoscenza e sull'innovazione.
- **Goal 10. Ridurre le disuguaglianze.** L'Eco della Stampa mette in atto politiche e azioni volte a ridurre le disuguaglianze all'interno del luogo di lavoro
- **Goal 11. Città e comunità sostenibili.** L'Eco della Stampa si impegna a mitigare i propri impatti sull'ambiente attraverso politiche e azioni volte alla riduzione delle emissioni e dei rifiuti. Inoltre, l'evoluzione dei servizi verso soluzioni sempre più digitali, contribuisce indirettamente alla riduzione dell'impatto ambientale, limitando l'uso di supporti cartacei e favorendo la gestione digitale delle informazioni.
- **Goal 12. Consumo e produzione responsabili.** L'analisi e la diffusione di informazioni rilevanti favoriscono una maggiore consapevolezza su temi economici, sociali e ambientali, consentendo ai clienti di prendere decisioni più informate e responsabili.

- **Goal 16. Pace, giustizia e istituzioni solide.** Attraverso il monitoraggio e l'analisi dei media, L'Eco della Stampa supporta organizzazioni pubbliche e private nel comprendere e interpretare il flusso informativo, contribuendo alla trasparenza e alla diffusione di contenuti nel rispetto delle normative vigenti.
- **Goal 17. Partnership per gli obiettivi.** L'Eco della Stampa collabora con le più importanti associazioni internazionali di operatori del media monitoring.



## 2.6

# L'OBIETTIVO CHE MANCA ALL'AGENDA ONU 2030

Il Global Risk Report è lo studio redatto ogni anno dal Forum Economico Mondiale (WEF), che si basa sulle opinioni di oltre 1.300 leader ed esperti di tutto il mondo, appartenenti al mondo accademico, imprenditoriale, governativo, alle organizzazioni internazionali e alla società civile.

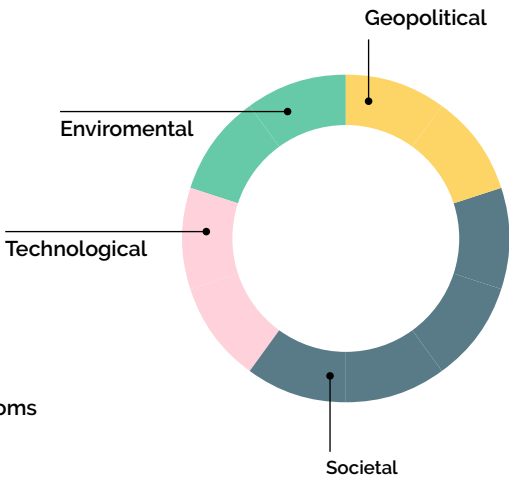
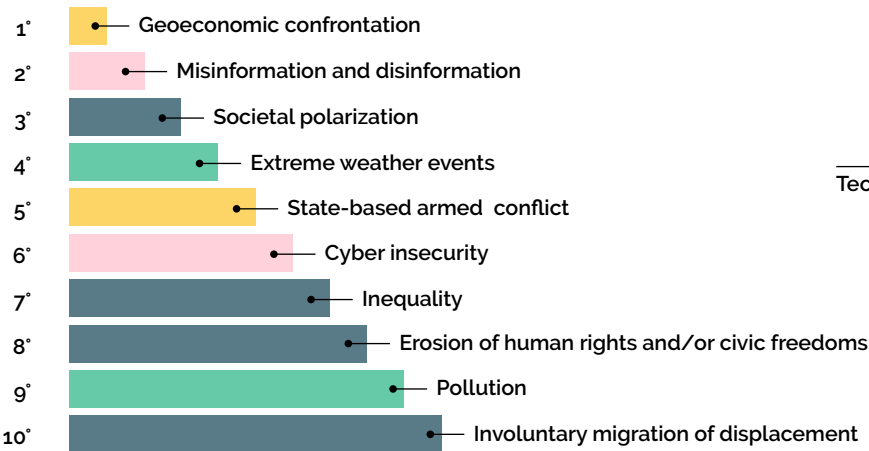
Anche l'edizione 2026 (pubblicazione gennaio 2026) conferma il clima di incertezza internazionale, individuando per il terzo anno consecutivo la disinformazione e la cattiva informazione tra i principali rischi globali. **Disinformazione e cattiva informazione** spiccano al secondo posto nel biennio, appena sotto il confronto geoeconomico, creando un circolo vizioso che contribuisce, secondo il WEF, ad ampliare il divario tra le classi e a intensificare la frammentazione sociale. In questo contesto, le nuove tecnologie, e in particolare l'Intelligenza Artificiale, aggiungono ulteriori elementi di criticità, accentuando la complessità dello scenario globale.

Global risks ranked by severity, short term (2 years) and long term (10 years)

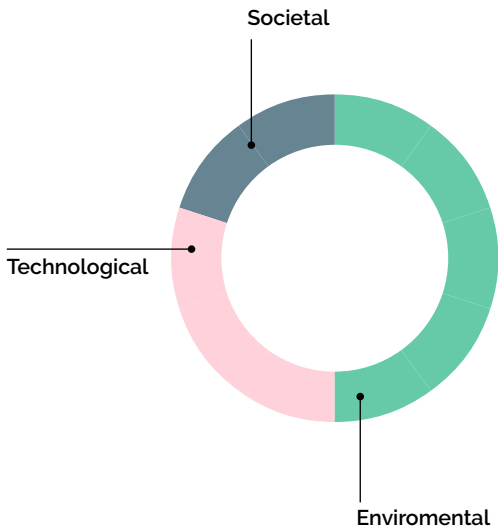
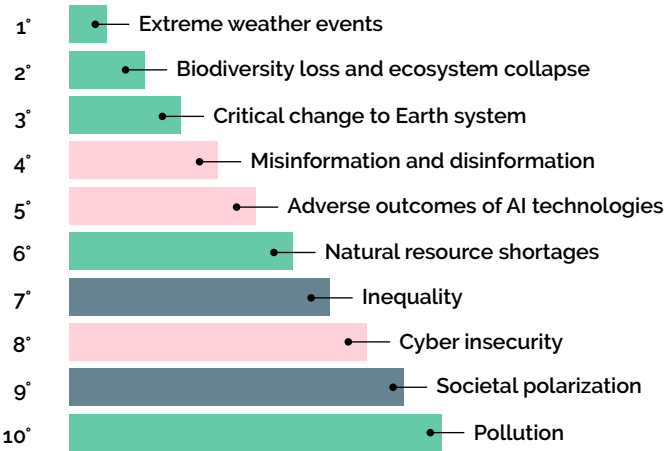
Please estimate the likely impact (severity) of the following risks over a 2-year and 10-year period.



Short term (2 years)



Long term (10 years)



*"In un momento in cui miliardi di persone sono esposte a false narrazioni, distorsioni e menzogne, il mondo deve rispondere ai danni causati dalla diffusione dell'odio e delle fake news, sostenendo con forza i diritti umani",* ha dichiarato il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres nel giugno 2024, lanciando un appello urgente ai governi, alle aziende tecnologiche, agli inserzionisti e all'industria delle relazioni pubbliche affinché si facciano avanti e si assumano la responsabilità per contrastare questo pericoloso fenomeno.

A questo appello ha risposto la Global Alliance for Public Relations and Communication Management, l'organizzazione che rappresenta oltre 360mila professionisti, accademici e studenti in oltre 126 Paesi in tutto il mondo, con una lettera del luglio 2024 indirizzata proprio a Guterres per aggiungere un diciottesimo goal all'Agenda 2030 dedicato alla comunicazione responsabile.

L'obiettivo del nuovo SDG, secondo Global Alliance, è quello di *"garantire una comunicazione responsabile e promuovere la fiducia, il dialogo informato e la coesione sociale per sostenere lo sviluppo sostenibile"*.

Nel 2024 L'Eco della Stampa ha aderito all'appello firmando la lettera di Global Alliance.

## 2.7

# LA COMUNICAZIONE RESPONSABILE DE L'ECO DELLA STAMPA

L'Eco della Stampa promuove una comunicazione responsabile, offrendo strumenti di informazione e formazione gratuiti ai propri iscritti (oltre 1.300 utenti registrati per partecipare a webinar ed eventi) e alla più ampia community di fruitori dei contenuti del blog, newsletter e canali social.

Organizza inoltre eventi e percorsi formativi per promuovere best practices e tecnologie sostenibili nel settore della comunicazione.

### Blog

95 articoli pubblicati nel 2025, a firma degli autori quali Marta Vannelli, Aurelio Fattorusso, Angela Velasquez, Catia Valbonesi, Viviana Dasara, con approfondimenti, analisi e riflessioni sui temi dell'evoluzione dei media, comunicazione digitale, reputazione, social media, intelligenza artificiale e misurazione della comunicazione. Nell'autunno 2025 è stata avviata una partnership con l'autrice e docente in marketing e comunicazione Domitilla Ferrari, con il proposito di ampliare la rete di lettori e approfondire, con esperti del settore, nicchie e segmenti specifici del vasto panorama del digital marketing. Due gli articoli pubblicati nel 2025:

- *Scrivere su LinkedIn non basta più: come distinguersi (anche dall'AI) per farsi riconoscere.* Intervista a Lidio Lombardi, Senior Director Associate Digital in LHH Italy, società del Gruppo Adecco
- *È finita l'era del content marketing?* Intervista a Laura Venturini, autrice del libro "Prompt Mindset spiegato facile. Nell'era dell'intelligenza artificiale il vero potere è l'arte di chiedere".

### Webinar

30 incontri online gratuiti con finalità formative e divulgative. Il palinsesto, articolato in 3 rubriche (#ECOffee, Webinar di prodotto, Strumenti del mestiere) affronta temi quali strategie di comunicazione e relazioni pubbliche, reputazione e misurazione della comunicazione, innovazioni tecnologiche, trend del digital marketing e della comunicazione aziendale. #ECOffee in particolare è un format che richiama l'idea di una conversazione informale "davanti a un caffè", ma con contenuti professionali e di aggiornamento, con ospiti autorevoli. Tra i professionisti coinvolti, Francesca Annalisa Petrella, Responsabile della divisione Marketing e Comunicazione di Ipsos e fondatrice dell'Osservatorio Civic Brands, Eleonora Piana, Content Marketing Advisor e consulente per Kettydo+, Alessio Pomaro, Head of Artificial Intelligence in Search On Media Group, docente, speaker e tra i massimi esperti del tema in Italia, Benedetta Balestri, Co-Founder e Managing Director di One Shot Group, Chiara Dal Ben, Marketing & Communication Director di Uniting, esperta del settore, docente e divulgatrice, Filippo Sciacca, Founder e Chief Sustainability Officer di Sustenia, Sara Mazzocchi, CEO & Co-founder di Storyfactory, Valentina Turchetti, Co-Founder e Content Marketing Lead @YourDigitalWeb, Elena Aniello, Chief Marketing & Growth Officer in Publicis Groupe, Alessandro Re, Communication & Press Office Manager di EICMA, Andrea Polo, Chief Communication Officer di Facile.it.

Newsletter

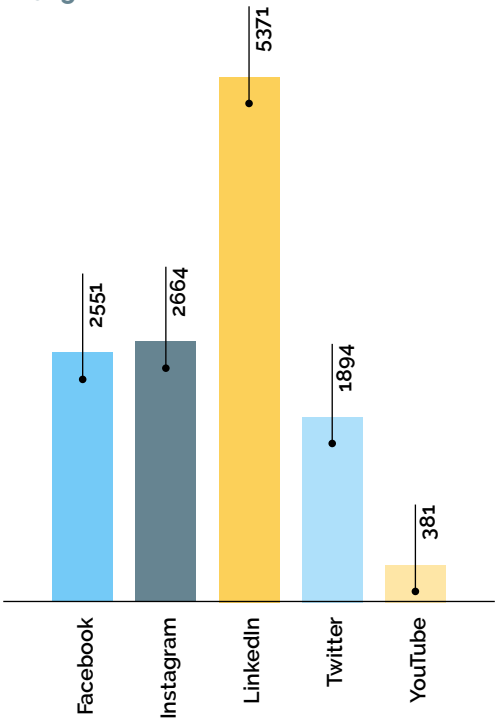
Una newsletter mensile è inviata a circa 3.000 iscritti, in costante aumento, per rilanciare i contenuti del blog e dei webinar.

Social media

Un palinsesto complessivo di oltre 350 contenuti distribuiti su 5 canali (Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter, YouTube) per un totale di 13.000 follower e oltre 82.000 visualizzazioni complessive. I contenuti

spaziano da rilancio di articoli blog, estratti video dai webinar, inviti agli eventi e contenuti creati ad hoc. A questi si aggiunge una newsletter LinkedIn ("Spazio ai comunicatori") con spunti di marketing, comunicazione e news dai media, con oltre 1.800 iscritti.

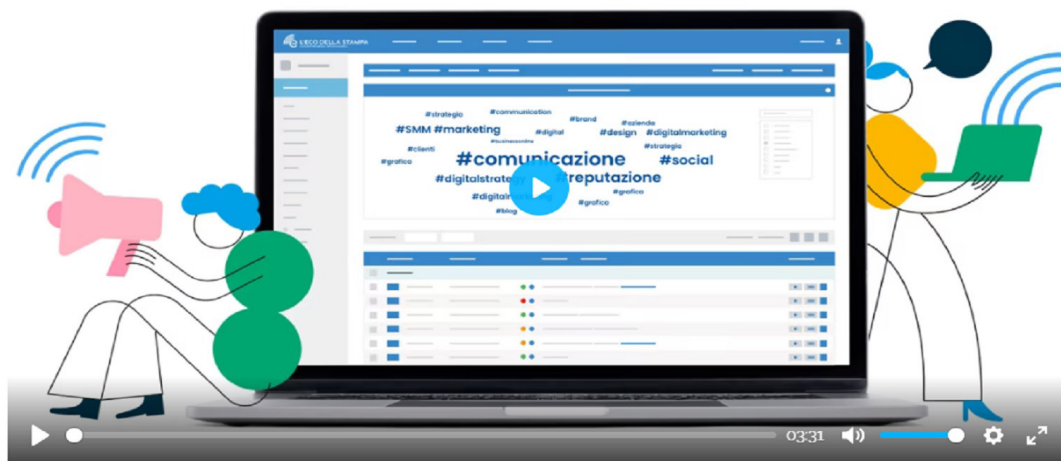
Numero di iscritti al 31/12/2025



| TASSO DI CRESCITA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE |        |
|------------------------------------------------|--------|
| Facebook                                       | 17,28% |
| Instagram                                      | 5,14%  |
| Linkedin                                       | 4,43%  |
| Twitter                                        | -      |
| YouTube                                        | 12%    |

## Media Monitoring e Rassegna Stampa

Categorie: Brand Reputation, Media monitoring, Rassegna stampa



### Evento "Dall'idea all'impatto: il ruolo della comunicazione nell'innovazione sostenibile"

In occasione della pubblicazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, L'Eco della Stampa ha organizzato il 23 giugno 2025 a Milano l'evento "Dall'Idea all'Impatto: il ruolo della comunicazione nell'innovazione sostenibile" ospitato presso Talent Garden Calabiana. L'incontro ha riunito professionisti della comunicazione, manager e innovatori per riflettere su come una comunicazione chiara, coerente e basata su dati possa contribuire a rendere il cambiamento sostenibile non solo visibile, ma anche credibile e misurabile. Il dibattito si è sviluppato attorno a tre direttrici (Purpose, People e Impact), mettendo in evidenza il ruolo delle organizzazioni nel trasformare valori e strategie in benefici concreti per la società e l'ambiente. Durante l'evento è stata inoltre presentata un'analisi proprietaria realizzata da L'Eco della Stampa sulla copertura mediatica dei temi ESG in Italia, basata su oltre 11.000 articoli pubblicati tra

settembre 2024 e aprile 2025 e analizzati attraverso metodologie di intelligenza artificiale e validazione linguistica. I risultati hanno evidenziato l'importanza dell'informazione nel costruire la percezione pubblica della sostenibilità e la necessità di rafforzare qualità, continuità e consapevolezza del racconto mediatico per favorire una cultura dell'impatto più matura e orientare decisioni realmente sostenibili.

### Corso di Media Monitoring e Rassegna Stampa

Nel 2025 L'Eco della Stampa ha lanciato il primo corso specializzato in Media Monitoring e Rassegna Stampa, progettato per offrire a professionisti della comunicazione una preparazione completa su strumenti e metodologie di analisi dei media. Il percorso formativo, disponibile online on demand, comprende 18 video-lezioni che illustrano l'intero ciclo del media monitoring, dal settaggio strategico delle ricerche alla lettura e interpretazione dei dati fino all'utilizzo di piattaforme tecnologiche avanzate. Le lezioni sono tenute da professionisti

dell'azienda che operano quotidianamente a supporto di organizzazioni pubbliche e private. Al termine del percorso, il superamento di un test finale consente di ottenere un Certificato di Competenza in Media Monitoring, rilasciato da L'Eco della Stampa. L'iniziativa si inserisce in un impegno più ampio volto a promuovere best practice e un uso consapevole degli strumenti di monitoraggio, contribuendo alla crescita professionale del settore e a una gestione più responsabile e informata della comunicazione. Nel primo anno di attività il corso ha registrato oltre 600 professionisti iscritti.

### Media partnership

Nell'ambito delle proprie attività, L'Eco della Stampa ha attivato nel 2025 numerose forme di collaborazione con il sistema dei media. Attraverso questi accordi, L'Eco della Stampa supporta i partner nell'accesso a strumenti professionali di analisi e monitoraggio, ricevendo in cambio opportunità di visibilità e promozione. In questo modo le collaborazioni diventano uno strumento orientato al raggiungimento di obiettivi comuni, contribuendo alla divulgazione di temi legati all'innovazione e alla sostenibilità, alla costruzione di un ecosistema mediatico più informato e trasparente e alla crescita culturale del settore.

Tra i media partner figurano quotidiani e magazine, società editrici, fondazioni, enti senza scopo di lucro, associazioni di categoria impegnate nel favorire il pluralismo dell'informazione.



# Interviste



**Francesca Stefanoni**

Risorse Umane

## La sostenibilità come cura

*In che modo la cura delle persone ha sempre fatto parte della cultura aziendale e come si traduce oggi in responsabilità sociale concreta?*

La cura delle persone è sempre stata un elemento centrale della cultura aziendale, a prescindere dai ruoli e dalle funzioni. Fin dall'inizio, l'azienda ha riconosciuto che il benessere delle persone non può essere separato dalla qualità del lavoro e dalla sostenibilità nel lungo periodo.

Nell'anno 2025 è nata l'idea di un vero e proprio progetto di "cultura psicologica", che verrà attivato nel 2026, con l'obiettivo di prevenire lo stress che deriva dalla vita quotidiana oltre che dal lavoro. Si tratta di un lavoro continuo di supporto, volto a creare un ambiente in cui le persone possano sentirsi a proprio agio, ascoltate e tutelate. Il benessere viene considerato una condizione fondamentale per lavorare bene.

Un'attenzione particolare è sempre stata rivolta alle mamme, ad esempio attraverso la possibilità di lavorare in smart working, ma anche a chi si prende cura di genitori anziani o affronta altre responsabilità familiari. In azienda esiste una cultura della meritocrazia, ma non è mai disgiunta dal rispetto della persona. Viene riconosciuto che, in alcune fasi

della vita, una persona possa scegliere di mettersi meno in gioco professionalmente per dare priorità ad altri aspetti: queste scelte, per motivi diversi, vengono rispettate.

L'attenzione alle persone emerge con forza anche nelle situazioni delicate di malattia. Il supporto non si limita alla flessibilità o alla concessione del tempo per gestire le proprie necessità. Questo approccio nasce dalla consapevolezza che una cultura esclusivamente orientata alla prestazione, in cui è richiesto sempre e comunque il massimo rendimento, non è né giusta né sostenibile.

Infine, il tema del work-life balance non è una conquista recente, ma un valore presente da sempre nella cultura aziendale. Oggi viene esplicitato e strutturato con maggiore consapevolezza ma affonda le sue radici in una storia lunga, coerente e orientata alla centralità della persona.

Oggi desideriamo trasmettere autenticamente il nostro impegno nell'ambito della sostenibilità che è un tema per noi prima di tutto sociale e poi ambientale ed economico.



**Maria Grazia Naselli**

Impiegata

## Curiosità e apertura

*Da quanto tempo lavora in azienda e quali aspetti del suo modo di operare l'hanno maggiormente caratterizzata nel tempo?*

Sono entrata in questa azienda nel 1984, avevo solo 17 anni. Se ci ripenso oggi, sembra un altro mondo: allora il nostro lavoro era fatto di gesti concreti e tantissima carta. Ricordo ancora l'arrivo dei grandi sacchi di posta e le pile di giornali che riempivano le stanze.

In questi anni ho visto passare di tutto e ho imparato a fare praticamente ogni cosa. Ho iniziato accorpare le pagine dei quotidiani per poi passare al 'reparto schedina' dove, con pazienza e precisione, ritagliavamo gli articoli, li incollavamo a mano e scrivevamo data e testata prima di classificarli e spedirli. L'unica cosa che non ho fatto è stata la lettrice, ma per il resto ho vissuto ogni fase della produzione.

*Cosa porta con sé di quel periodo?*

Sicuramente una grande capacità di adattamento. Sono passata dalla colla e dalle forbici al digitale, vedendo tonnellate di carta trasformarsi in dati. Oggi, il mio modo di lavorare è figlio di quell'esperienza: ci metto la stessa cura e attenzione ai dettagli che serviva allora per non perdere nemmeno un trafiletto. Conoscere come è nato il

lavoro 'a mano' mi aiuta a capire meglio come farlo funzionare bene oggi, con la consapevolezza di chi ha visto l'azienda crescere e cambiare pelle insieme a me.

*Quali attenzioni verso le persone e il lavoro sono rimaste costanti negli anni?*

C'è sempre stata una grande cura verso le persone. Nei momenti di bisogno l'azienda non è mai mancata, mostrando attenzione e disponibilità verso chi lavorava al suo interno.

*In cosa ha visto cambiare maggiormente l'azienda rispetto a sicurezza, organizzazione e attenzione all'ambiente?*

Nel tempo ho visto crescere molto l'attenzione alla sicurezza: oggi vengono organizzati corsi specifici e c'è una maggiore consapevolezza su questi temi. Anche l'organizzazione del lavoro è migliorata, rendendo l'ambiente più strutturato e sicuro.

*Oggi si parla molto di sostenibilità: quali comportamenti o scelte "di sempre" oggi riconosce in questo concetto?*

Una scelta importante che oggi rientra pienamente nel concetto di sostenibilità è la possibilità di fare smart working, che migliora la qualità della vita e riduce gli spostamenti.

***Che tipo di responsabilità sente che l'azienda ha verso il territorio e verso chi ci lavora?***

È un'azienda molto aperta, attenta al contesto in cui opera e alle persone che ne fanno parte. C'è sempre stato un senso di responsabilità verso i lavoratori e verso l'esterno.

***Cosa ritiene importante trasmettere alle nuove generazioni che entrano oggi in azienda?***

Direi di essere curiosi e di imparare tante cose, anche partendo dal basso e dalle attività manuali. La curiosità è un modo per non invecchiare mai. Ricordo che un tempo c'era molto più rumore, in tutti i sensi: le macchine, le persone che si muovevano continuamente, l'odore forte della stampa. Oggi l'ambiente è più "soft", i reparti sono più silenziosi. Il nostro lavoro è migliorato molto grazie al digitale: molte lavorazioni manuali non esistono più. Prima dovevo stare tante ore in piedi, preparare cartellini, portare pesi; era molto faticoso. Oggi il lavoro è decisamente migliore. Personalmente provo molta gratitudine verso questa azienda.



**Raffaella Albenga**

Produzione Stampa

**Miglioramento continuo**

***Può raccontarci il suo percorso in azienda e le principali tappe di crescita professionale?***

Sono entrata in azienda nel 1988 come lettrice. Nel corso degli anni il mio percorso di crescita mi ha portata ad arrivare a dirigere, nei periodi di massimo sviluppo, fino a 136 dipendenti.

All'inizio si lavorava esclusivamente di giorno e la spedizione era completamente manuale, attraverso le famose buste blu contenenti i ritagli stampa destinati ai clienti.

Sono entrata in azienda rispondendo a un'inserzione pubblicata sul Corriere della Sera che diceva: "A tutti quelli che finiscono il corso di L'Eco della Stampa verrà dato un posto di lavoro". In realtà, a completare il corso furono solo in due, io ero una di quelle.

Nel contesto di fabbrica degli anni 1989-1990 nel reparto taglio arrivavano i giornali che dovevano essere fisicamente ritagliati. Su ogni singolo ritaglio veniva applicata una schedina identificativa del giornale. Un singolo quotidiano poteva contenere anche un centinaio di segnalazioni: il risultato era una grande quantità di carta a terra e moltissime fotocopie da realizzare.

C'erano le lettrici e le tagliatrici.

Questa è una memoria storica che va tramandata, perché permette di capire davvero il valore del percorso fatto e da dove siamo partiti.

***Come sono cambiati nel tempo i processi di produzione stampa in termini di qualità, efficienza e attenzione alle risorse?***

Il primo grande cambiamento è stato l'arrivo dei terminali grazie ai quali si potevano caricare a sistema gli articoli da tagliare ed inviare ai clienti. Con l'avvento dei computer è diventato più agile lavorare di notte e si è iniziato a investire in formazione. Inizialmente questi servizi erano riservati solo ai clienti più importanti, mentre oggi sono disponibili per tutti.

Attualmente la rassegna stampa esiste in versione online, in tempo reale, e la lavorazione dei siti web avviene in contemporanea. In questi 35 anni la comunicazione è cambiata radicalmente. Oggi il cliente, accedendo con le proprie credenziali, può visualizzare in tempo reale tutti i servizi: social media, rassegna stampa, web, video (inteso come radio, TV e web TV), agenzie di stampa.

Come responsabile di produzione stampa e web oggi ragiono per reparto, non per singola persona: esistono una serie di monitoraggi sull'efficienza del reparto a seconda delle lavorazioni, abbiamo vari moduli per monitorare la qualità interna, oltre alle richieste dei clienti.

***Meno sprechi di carta: quali sprechi vede oggi maggiormente ottimizzati?***

La riduzione dell'impatto legato allo spreco di carta è stata drastica. Anche l'eliminazione della sala dati server fisica e l'introduzione di soluzioni più smart

hanno contribuito.

Negli ultimi cinque anni è stata avviata l'attivazione di abbonamenti ai giornali in formato digitale e sono stati siglati accordi con grandi editori. L'obiettivo è estendere questi accordi anche ai piccolissimi editori per sostituire completamente le copie cartacee e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale.

***In che modo l'esperienza maturata negli anni contribuisce oggi al miglioramento continuo dei processi?***

Da oltre vent'anni in azienda si parla strutturalmente di qualità. Questo percorso è stato portato avanti insieme al responsabile qualità e con il supporto di due consulenti. Si è così costruito un vero modus operandi fatto di aggiustamenti continui: aggiungendo o togliendo procedure e controlli. Oggi si lavora con istruzioni operative chiare che permettono di mantenere standard qualitativi elevati.

***Quali sfide vede per il futuro della produzione in un'ottica di sostenibilità e innovazione?***

Davanti a noi ci sono l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie che devono però essere gestite dall'uomo: in questa azienda siamo prima di tutto umanocentrici.



**Martina Zuccotti**

Impiegata

## La sostenibilità per le nuove generazioni

### *Cosa l'ha colpita maggiormente entrando in un'azienda con una storia così lunga?*

Mi ha colpito il fatto che tutta l'azienda sia permeata dalla propria tradizione storica. C'è un forte senso di appartenenza: è un'azienda longeva, fondata nel 1901, con molti dipendenti che lavorano qui da tanti anni e che si sentono davvero parte di un percorso comune.

Quello che trovo molto positivo è che questa storia conviva con l'evoluzione: il passato e la tradizione non sono un limite, ma dialogano con il cambiamento e con il presente.

### *Come descriverebbe il clima aziendale e l'attenzione alle persone dal suo punto di vista?*

Il clima aziendale è ottimo. Nella società attuale, all'esterno, si vedono spesso esempi di eccessiva competitività che creano situazioni tossiche. Qui, invece, ho trovato collaborazione, inclusività, ascolto e apertura al confronto e alle proposte.

È un ambiente familiare, che non è affatto scontato: è reale, autentico, e si percepisce nella quotidianità.

### *Che tipo di supporto e sensibilità ha percepito rispetto al tema della maternità e della conciliazione vita-lavoro?*

Mi sono sentita davvero come in famiglia. Quando ho comunicato di essere incinta ho percepito gioia anche da parte degli altri, a tutti i livelli dell'organizzazione, persino ai vertici: questo è stato molto rassicurante.

Oltre all'aspetto emotivo, ho ricevuto anche un supporto concreto: maggiore comprensione, aiuto e molta flessibilità, ad esempio per le visite mediche. Ho deciso di lavorare fino all'ottavo mese di gravidanza e il prossimo mese lavorerò da casa: non è qualcosa di scontato, ma mi è stato concesso con piacere e naturalezza.

### *Quanto è importante, per una giovane generazione, lavorare in un'azienda attenta a questi aspetti?*

È fondamentale. Tutto si sta spostando sempre di più verso un equilibrio tra vita lavorativa e vita personale e questo sarà ancora più centrale per le nuove generazioni. Lo spazio dedicato alla vita privata è sempre più considerato e valorizzato.

### *Che aspettative ha rispetto al suo futuro professionale e al futuro dell'azienda?*

Sono molto aperta alla crescita, anche attraverso la formazione. Sono disponibile anche a cambi di ruolo,

di mansione o di ambito, come sfida personale, per evolvere a tutto tondo e diventare una figura più trasversale.

Già oggi il mio ruolo nell'ufficio acquisti prevede un'interazione costante con diverse aree e uffici ed è quindi di per sé molto stimolante.

Per quanto riguarda l'azienda, vedo grandi investimenti nell'innovazione per mantenere la leadership italiana nel settore. Anche se questo comporta sforzi e fatiche, percepisco un impegno reale e questo mi rende fiduciosa.

Credo inoltre che l'approccio sostenibile che stiamo adottando possa diventare un riferimento e un'ispirazione, come esempio di azienda virtuosa.

#### ***Cosa significa, per lei, sostenibilità applicata al lavoro quotidiano?***

Per me sostenibilità significa attenzione all'individuo in quanto tale, non solo come dipendente ma come persona. Significa creare un ambiente sano, che favorisca stimolo e motivazione, in cui una persona si senta considerata e valorizzata.

Questo è il punto di partenza perché si riflette direttamente sulla qualità del lavoro e sull'efficienza produttiva, in un'ottica win-win, di percorso condiviso e portato avanti mano nella mano.



**Domenico Franchina**

IT

### **Misurabilità, efficienza, sostenibilità**

#### ***Quali attenzioni storiche all'efficienza e alla qualità oggi contribuiscono anche alla riduzione degli impatti ambientali?***

L'asset principale de L'Eco della Stampa è l'informazione, che per sua natura è oggi dematerializzata. Questo ha consentito nel tempo di orientare l'efficienza non solo sul piano tecnologico, ma soprattutto sui processi, favorendo modelli di lavoro più flessibili come lo smart working e riducendo l'uso di risorse fisiche.

Un elemento centrale è l'efficienza dei sistemi e delle applicazioni: interveniamo costantemente sull'ottimizzazione del software, ad esempio riscrivendo programmi con nuovi parametri applicativi che riducono il consumo di risorse di sistema.

Accanto all'innovazione tecnologica, è però fondamentale introdurre nuovi paradigmi organizzativi e metodologici, come l'uso di dashboard e cruscotti di monitoraggio che permettono di rendere i processi più misurabili, efficienti e sostenibili.

***Come si bilancia il rispetto della tradizione aziendale con l'esigenza di innovare in chiave sostenibile?***

La storia de L'Eco della Stampa racconta un'evoluzione continua.

L'innovazione è sempre stata parte integrante del nostro DNA. Allo stesso tempo la tradizione aziendale ci insegna l'importanza della cura del cliente, dell'attenzione al dettaglio e del valore dell'esperienza umana. L'approccio sostenibile nasce proprio dal trovare un equilibrio: integrare le tecnologie più avanzate senza perdere la qualità del servizio e la sensibilità che derivano dalla competenza delle persone.

***In che modo la trasformazione digitale ha modificato prodotti, servizi e modalità di analisi dell'informazione?***

La trasformazione digitale richiede velocità e capacità decisionale.

Il principio è quello di fallire rapidamente e ripartire altrettanto velocemente. La tecnologia è un abilitatore fondamentale ma l'informazione è per sua natura trasversale. La sfida è quindi integrare queste dimensioni, superando la frammentazione e migliorando la capacità di analisi complessiva.

***Quali benefici ha portato la digitalizzazione in termini di efficienza, tempestività, qualità e tracciabilità dei dati?***

La digitalizzazione ha ampliato enormemente la quantità di dati disponibili ma ha anche reso necessario un cambio di paradigma culturale: siamo persone "analogiche" che devono imparare a ragionare in modo sempre più analitico. Questo processo non va vissuto come una complessità o una frustrazione, ma come una necessità per migliorare la qualità del servizio. Il valore nasce dall'integrazione tra competenze analitiche e conoscenza qualitativa del settore, favorendo decisioni più consapevoli, tracciabili e tempestive.

***In che modo il digitale supporta oggi una migliore misurazione e gestione degli impatti?***

Gli strumenti digitali consentono di quantificare e monitorare informazioni che prima erano difficilmente misurabili. La strutturazione dei dati, l'utilizzo di dashboard e sistemi di analisi avanzata permettono di supportare le persone nel prendere decisioni più informate, migliorando l'efficienza complessiva e la gestione degli impatti operativi e ambientali.

### **Quali sono le principali sfide operative e tecnologiche per il futuro?**

Le principali sfide riguardano la collaborazione, la sicurezza informatica e la formazione continua. È fondamentale che ciascuno contribuisca con il proprio ruolo, all'interno di team ben definiti e con obiettivi chiari.

La cybersecurity è una priorità, soprattutto in un contesto di smart working diffuso. A questo si affianca la necessità di investire costantemente nelle competenze delle persone, creando team collaborativi e multidisciplinari.

Dal punto di vista tecnologico e strategico è essenziale considerare il contesto esterno: una parte rilevante dei servizi digitali è oggi concentrata nelle mani di pochi grandi operatori. Per questo L'Eco della Stampa lavora sulla diversificazione del rischio, ad esempio attraverso lo sviluppo di competenze interne e la scelta consapevole dei partner tecnologici.

Un'attenzione particolare è dedicata ai data center, privilegiando soluzioni efficienti dal punto di vista energetico e ambientale. La scelta di fornitori italiani certificati, con sistemi di raffreddamento a basso impatto e servizi gestiti consente di ridurre consumi, costi energetici e responsabilità dirette, garantendo al contempo la localizzazione e la sicurezza dei dati. In questo percorso si inserisce anche il piano triennale di business continuity legato alla certificazione ISO 27001.



**Federica Marini**

Marketing

### **Credibilità e fiducia**

*L'Eco della Stampa opera da decenni nel monitoraggio dei media. In che modo questa lunga storia ha contribuito a costruire autorevolezza e fiducia nel mercato?*

La credibilità de L'Eco della Stampa si fonda su continuità, qualità dei processi e capacità di adattamento. Dall'inizio del Novecento l'azienda ha mantenuto una missione chiara: aiutare organizzazioni e professionisti a comprendere come vengono rappresentati sui media, evolvendo nel tempo da un servizio di rassegna stampa a una piattaforma di media intelligence affidabile e strutturata.

Il posizionamento de L'Eco della Stampa è inoltre testimoniato dalla partecipazione attiva agli appuntamenti internazionali del settore. Il congresso "Copyright Talks" organizzato da FIBEP nel 2025, ad esempio, si è tenuto proprio a Milano sotto l'egida de L'Eco della Stampa. L'evento è stato un successo e ha richiamato professionisti e leader di oltre 50 paesi, consolidando relazioni e conoscenze condivise all'interno della comunità internazionale della media intelligence.

L'autorevolezza trova conferma nelle certificazioni di qualità e sicurezza, tra cui la ISO/IEC 27001 ottenuta nel 2025, che attesta una governance dei dati solida e processi allineati ai più alti standard internazionali.

La fiducia costruita nel tempo non deriva da un racconto autoreferenziale, ma da pratiche operative riconosciute, validate da clienti, partner e organismi di certificazione indipendenti.

***Come è cambiato nel tempo il settore del media monitoring, dal cartaceo al digitale fino agli ecosistemi informativi attuali?***

In origine il media monitoring si concentrava sulla selezione e consegna delle citazioni. Oggi è diventato la gestione di un ecosistema informativo complesso, caratterizzato da molteplicità di fonti, rapidità di diffusione e crescente rischio di rumore e disinformazione.

L'evoluzione è passata dall'ampliamento progressivo dei canali — dalla stampa a radio e TV, fino a web, social e formati digitali più recenti — verso un approccio integrato capace di leggere il contesto nella sua interezza. Questo percorso ha accompagnato i cambiamenti dei media e delle abitudini informative nel tempo.

Il valore del media monitoring oggi non sta più nel "rilevare", ma nel mettere ordine: dare priorità alle informazioni, interpretare trend, misurare l'impatto e supportare decisioni consapevoli, soprattutto in ambiti sensibili come la reputazione e la gestione del rischio.

***Quali sono stati i passaggi chiave con cui l'azienda ha accompagnato – e anticipato – l'evoluzione dei media e delle esigenze dei clienti?***

L'evoluzione dell'offerta si è articolata lungo quattro

direttrici principali.

In primo luogo l'estensione progressiva delle fonti, dalla stampa ai media radiotelevisivi, fino al web e ai social, per intercettare i luoghi in cui oggi si costruisce la reputazione.

A questo si è affiancato lo sviluppo dell'analisi, che ha trasformato la semplice raccolta dei contenuti in indicatori e report utili a valutare strategie, risultati e posizionamento.

Un ulteriore passaggio chiave è stato la realizzazione di una piattaforma integrata e personalizzabile, capace di offrire una visione crossmediale chiara e immediata. Il tutto adottando un uso responsabile delle tecnologie per garantire la massima sinergia tra automazione, intelligenza artificiale e valore aggiunto dell'intervento umano.

***Che ruolo ha un'azienda come L'Eco della Stampa nel promuovere un uso più consapevole, responsabile e trasparente dell'informazione?***

Il nostro ruolo è duplice: ridurre le asimmetrie informative e migliorare la qualità dei processi decisionali. Nel web monitoring il valore non sta nel "trovare contenuti" ma nel selezionarli a partire da fonti autorevoli, filtrarli e classificarli per rilevanza. In questa logica la nostra Reading List, ovvero l'elenco di tutte le testate che monitoriamo, costantemente verificata e aggiornata, è uno strumento chiave. Il nostro impegno nel garantire capillarità e rilevanza garantisce una maggiore qualità dei contenuti, tanto che l'essere inseriti nella rassegna de L'Eco della

Stampa è spesso anche un valore aggiunto per le testate stesse.

Questo impegno si estende anche alla diffusione di una cultura informativa più responsabile, attraverso iniziative come Facta manent, il ciclo di video dedicato al debunking realizzato in collaborazione con Facta.news, che contribuisce in modo concreto a contrastare la disinformazione e i suoi impatti economici e reputazionali, e che rimane sempre consultabile on demand sul nostro sito.

***Come l'evoluzione tecnologica e digitale consente oggi ai clienti di prendere decisioni più informate, strategiche e sostenibili?***

Oggi il valore non risiede nella quantità di dati, ma nella capacità di trasformarli in decisioni tracciabili, che riguardano priorità, gestione del rischio, allocazione dei budget e scelte di messaggio e canale. Con questo obiettivo la nostra dashboard Intelligence offre una vista crossmediale e in tempo reale della reputazione sui media, restituendo indicatori utili per misurare risultati e orientare le azioni. La possibilità di rendicontare e confrontare le performance rende la comunicazione più efficace e sostenibile, contribuendo a ridurre interventi poco mirati e iniziative a basso impatto.

***Come viene gestita la comunicazione della sostenibilità per garantire coerenza tra dati, racconto e reale valore generato, evitando approcci autoreferenziali?***

Quando comunichiamo la sostenibilità, internamente o verso la community, ci basiamo su informazioni controllabili, comparabili e comprensibili, evitando semplificazioni o messaggi non verificabili. Su temi particolarmente sensibili, come la disinformazione, affianchiamo al nostro punto di vista il contributo di professionisti ed esperti esterni, per garantire pluralità e ridurre il rischio di narrazioni autoreferenziali.

Questo approccio si traduce anche in azioni concrete di diffusione delle competenze. Nel giugno 2025 abbiamo lanciato il primo Corso di Media Monitoring e Rassegna Stampa, aperto a tutti i membri della Community e sempre disponibile online sul nostro sito, con l'obiettivo di promuovere un uso più consapevole ed efficiente degli strumenti di monitoraggio dei media. Nel solo 2025 oltre 600 professionisti si sono iscritti al corso, confermando il valore di un investimento educativo orientato alla formazione continua.

### 3. ANALISI DI MATERIALITÀ

- 3.1 Il concetto di rilevanza o materialità
- 3.2 I portatori di interesse de L'Eco della Stampa
- 3.3 Analisi del contesto
- 3.4 Valutazione degli impatti, rischi e opportunità
- 3.5 La matrice di doppia materialità

*"Per me sostenibilità significa attenzione all'individuo in quanto tale, non solo come dipendente ma come persona. Significa creare un ambiente sano, che favorisca stimolo e motivazione, in cui una persona si senta considerata e poi valorizzata".*

**Martina Zuccotti, Ufficio Acquisti**

### 3.1

## IL CONCETTO DI RILEVANZA O MATERIALITÀ

I temi materiali, nell'ambito della sostenibilità, sono gli aspetti che possono influenzare le valutazioni dei portatori di interesse (o stakeholder) e che per questo sono rilevanti e devono essere rendicontati da un'organizzazione in modo trasparente. L'analisi di materialità è quindi uno dei primi passi necessari nell'esercizio della rendicontazione di sostenibilità, poiché porta all'identificazione dei temi da includere nel report.

La Direttiva Europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità Aziendale n. 2022/2464 (CSRD) ha introdotto una nuova definizione di materialità, chiamata *doppia materialità*, perché invita a considerare la rilevanza dei temi di sostenibilità da una doppia prospettiva:

- *Materialità d'impatto*: rilevanza degli impatti, positivi o negativi, reali o potenziali, che un'impresa ha sull'esterno (persone e ambiente);
- *Materialità finanziaria*: rilevanza dei rischi e delle opportunità finanziarie collegati ai temi della sostenibilità che l'organizzazione è chiamata a gestire.

Secondo questo concetto di doppia materialità, un tema di sostenibilità deve essere rendicontato se è materiale dal punto di vista degli impatti, dal punto di vista dei rischi e delle opportunità, o da entrambi. Sebbene L'Eco della Stampa non rientri nell'obbligo di rendicontazione di sostenibilità secondo CSRD, e il presente report sia redatto in forma volontaria, essa ha ritenuto di adottare anche in questo documento, come nel precedente, il principio di doppia materialità, all'interno di un percorso volto a una sempre maggiore consapevolezza e in continuità con l'approccio utilizzato nell'edizione precedente.

L'analisi di materialità svolta nel 2025 si è articolata nelle seguenti fasi:

- *Identificazione e mappatura degli stakeholder*, ovvero quei soggetti le cui decisioni potrebbero

essere influenzati dalle informazioni di sostenibilità;

- *Analisi del contesto*, ovvero dei fattori di diversa natura (politico-normativa, economico-finanziaria, tecnologica, sociale, culturale, legata al mercato e all'ambiente) cui sono collegati aspetti di sostenibilità rilevanti;
- *Valutazione degli impatti*, tenendo in considerazione le opinioni raccolte durante l'anno da parte delle diverse categorie di stakeholder;
- *Valutazione dei rischi e opportunità finanziarie*. Tale valutazione ha preso in considerazione prima di tutto l'analisi dei rischi e delle opportunità svolta periodicamente nell'ambito del riesame della direzione come previsto dal sistema di gestione per la qualità conforme alla ISO 9001, e ne ha ampliato notevolmente la portata, passando da un approccio gestionale e operativo ad un approccio strategico e a lungo termine.
- *Mappatura dei temi materiali* secondo il principio di doppia materialità, rappresentata attraverso la *matrice di materialità*.

### 3.2

## I PORTATORI DI INTERESSE DE L'ECO DELLA STAMPA

L'Eco della Stampa valuta periodicamente le aspettative dei propri portatori di interesse, come previsto anche dal sistema di gestione qualità conforme alla ISO 9001.

L'organizzazione ha individuato le seguenti categorie di stakeholder, mappando la loro capacità di influenzare (C1) o essere influenzate (C2) dalle decisioni e attività dell'azienda, e dalla capacità di generare rischi e opportunità (C3).

| Portatori di interesse                                                                                                   | C1* | C2** | C3*** | Aspettative                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Soci (shareholder)                                                                                                       | X   | X    | X     | Erogazione dei servizi e rispetto della Governance. Rispetto delle aspettative di CdA, dipendenti e clienti     |
| Sindaci/revisori                                                                                                         | X   | X    | X     | Rispetto delle normative vigenti, buon governo dell'azienda                                                     |
| Manager e dipendenti                                                                                                     | X   | X    | X     | Condizioni di lavoro sicure, pagamenti soddisfacenti, sviluppo competenze, pari opportunità                     |
| RLS/ RSPP                                                                                                                | X   | X    | X     | Coinvolgimento e comunicazione continuativa su tematiche di sicurezza e salute sul lavoro                       |
| Rappresentanti sindacali interni                                                                                         | X   | X    |       | Rispetto e tutela dei lavoratori, stabilità occupazionale e pagamenti puntuali. Rispetto delle pari opportunità |
| Associazioni sindacali nazionali                                                                                         | X   |      |       | Rispetto delle condizioni contrattuali, tutela dei diritti dei lavoratori                                       |
| Fornitori/ appaltatori/ consulenti                                                                                       | X   | X    | X     | Pagamenti puntuali                                                                                              |
| Clienti                                                                                                                  | X   | X    | X     | Qualità ed etica del servizio, conformità ai requisiti contrattuali, prezzi adeguati                            |
| Agenti                                                                                                                   | X   | X    |       | Pagamenti puntuali                                                                                              |
| Concorrenti                                                                                                              |     |      | X     | Concorrenza leale e collaborazione                                                                              |
| Stampa locale                                                                                                            | X   |      |       | Collaborazione e trasparenza                                                                                    |
| Associazioni ambientaliste                                                                                               | X   | X    |       | Rispetto delle disposizioni di legge in materia di tutela dell'ambiente                                         |
| Ministero delle pari opportunità/ organismi regolatori/ Enti competenti (Arpa, Asl, Provincia, Autorità garante privacy) | X   | X    | X     | Rispetto delle disposizioni di legge e delle pari opportunità                                                   |
| Banche                                                                                                                   | X   | X    | X     | Rispetto degli accordi / contratti stipulati, allineamento a criteri ESG                                        |

\*C1: capacità di influenzare decisioni e attività dell'organizzazione

\*\*C2: capacità di essere influenzati da decisioni e attività dell'organizzazione

\*\*\*C3: capacità di generare rischi e opportunità



### 3.3

## ANALISI DEL CONTESTO

Nell'ambito di un processo di **analisi di doppia materialità**, l'**analisi del contesto** è la fase iniziale in cui l'organizzazione esamina l'ambiente interno ed esterno in cui opera per **identificare i temi ESG potenzialmente rilevanti** da sottoporre alla valutazione di materialità.

L'analisi del contesto de L'Eco della Stampa evolve le valutazioni svolte annualmente in occasione del riesame della Direzione, considerando dal punto di vista della sostenibilità gli elementi che possono potenzialmente generare impatti su persone e ambiente o rischi e opportunità per l'organizzazione.

| Contesto              | Fattori                                                                                                                                     | Potenziali impatti, rischi e opportunità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| POLITICO/NORMATIVO    | Presenza ed evoluzione normative europee ed italiane su diritti connessi al copyright, sulla privacy e sulle tematiche ambiente e sicurezza | Il Sistema di gestione della qualità e il costante aggiornamento interno permettono di condurre le attività in conformità alle legislazioni vigenti ed in condizioni di sicurezza per i lavoratori, riducendo il rischio di illeciti legislativi e amministrativi e di Business Discontinuity.                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                       |                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| ECONOMICO/FINANZIARIO | Crisi economica                                                                                                                             | L'attenzione dello Stato nel tentativo di ridurre i costi ha portato a gare pubbliche di società partecipate dallo Stato, che si traducono in opportunità finanziarie.<br>Le risorse limitate potrebbero rendere difficoltosa l'esecuzione di tutte le attività con impatti negativi in termini di disservizio.                                                                                                                                                                                                                                 |
|                       | Accesso ai finanziamenti                                                                                                                    | Opportunità di finanziamenti per migliorare i servizi ed il personale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                       | Solvenza clienti                                                                                                                            | Favorire la rateizzazione del credito permette di recuperare risorse mantenendo il servizio.<br>Il recupero dei crediti potrebbe comportare il rischio di ulteriore riduzione delle risorse disponibili.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| TECNOLOGICO           | Dotazione hardware/ software e infrastrutture                                                                                               | L'acquisto di nuovi supporti hardware e di programmi aggiornati potrebbe snellire e velocizzare le attività aziendali con impatto positivo in termini di servizio.<br>Le misure di cybersecurity consentono un aumento generale del livello di sicurezza.<br>Eventi quali calamità o incendi potrebbero causare la perdita di dati vitali, rallentando o interrompendo le attività e i servizi offerti ai clienti.<br>Il mancato aggiornamento dei software e delle relative licenze potrebbe compromettere il funzionamento di alcuni servizi. |
|                       | Affidabilità rete internet                                                                                                                  | L'avanzamento tecnologico nella fornitura (fibra) renderebbe più veloce l'attività lavorativa.<br>Eventuali interruzioni del servizio da parte dei provider potrebbero causare mancato invio dei contributi stampa-video ai clienti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| SOCIALE/CULTURALE     | Composizione del personale                                                                                                                  | La presenza di personale formato e motivato incrementa il miglioramento del servizio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                       | Sviluppo competenze                                                                                                                         | La continua formazione del personale migliora la cultura aziendale globale e i servizi offerti.<br>La formazione del personale garantisce back-up in caso di assenza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                       | Ambiente di lavoro                                                                                                                          | La partecipazione attiva delle persone, l'accrescimento delle competenze e il riconoscimento permettono di incrementare l'efficienza e l'efficacia nel conseguire gli obiettivi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                       | Collaborazione con comunità locale                                                                                                          | Il coinvolgimento in iniziative locali rappresenta uno strumento di marketing che potrebbe accrescere la reputazione aziendale.<br>Eventi dannosi causati direttamente o indirettamente dall'operato dell'organizzazione potrebbero modificare negativamente la percezione reputazionale dell'azienda.                                                                                                                                                                                                                                          |
| ORGANIZZATIVO         | Struttura organizzativa                                                                                                                     | La struttura chiara e ben definita permette un'organizzazione del lavoro efficiente.<br>Rischio di processi lenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                       | Gestione dati-informazioni (security-privacy)                                                                                               | Sicurezza dati garantita da mezzi fisici e software security per ridurre al minimo il rischio di perdita informazioni aziendali.<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento dati a norma di legge</li> <li>• Sistemi di videosorveglianza e antintrusione presso la sede di Milano</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                      |

| Contesto | Fattori                        | Potenziali impatti, rischi e opportunità                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MERCATO  | Gestione catena di fornitura   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparzialità, terzietà e trasparenza nella selezione dei fornitori</li> <li>• Procedure per il mantenimento e l'incremento dell'affidabilità ed efficienza della catena di fornitura</li> <li>• Ricerca continua di nuovi fornitori per conseguire miglior rapporto qualità - prezzo</li> </ul>             |
| AMBIENTE | Mitigazione impatti ambientali | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo di tutti i processi sensibili in termini di prevenzione e riduzione degli impatti ambientali</li> <li>• Riorganizzazione degli spazi di Milano funzionale anche a ridurre i consumi energetici e la produzione di rifiuti</li> <li>• Implementazione smart working per alcune mansioni</li> </ul> |

### 3.4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'Eco della Stampa ha valutato impatti, rischi e opportunità collegati ai temi e sottotemi di sostenibilità previsti nell'Appendice A- ESRS1 (European Sustainability Reporting Standard).

In questa valutazione ha tenuto in considerazione le opinioni degli stakeholder raccolte durante l'anno relativamente agli impatti, positivi o negativi, reali o potenziali. Ha integrato le valutazioni sui rischi e opportunità svolte periodicamente nell'ambito del riesame della direzione come previsto dal sistema

di gestione per la qualità conforme alla ISO 9001. Ha ulteriormente esteso le valutazioni considerando le interrelazioni con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che l'organizzazione ha identificato come prioritari per il proprio operato. Ha infine attribuito una rilevanza (materialità) su 3 livelli (1=bassa, 2=media, 3=alta) a tutti gli impatti, rischi e opportunità individuati, valutando sia la loro portata e gravità, sia la loro probabilità di accadimento.

| SGD COLLEGATO                                | Tema e sottotema                            | Valutazione impatti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |   | Valutazione rischi                                                                                                                                                             |   | Valutazione opportunità                                                                                                                                                    |   |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
|                                              | <b>ESRS S1- FORZA LAVORO PROPRIA</b>        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |   |                                                                                                                                                                                |   |                                                                                                                                                                            |   |
| SDG 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | Occupazione piena e stabile                 | Benessere delle persone e contributo alla crescita economica. Lavoro notturno e festivo con maggiorazione significativa (+)                                                                                                                                                                                                                                             | 3 | Perdita del personale per aging. Le risorse limitate potrebbero rendere difficile l'esecuzione di tutte le attività con rallentamento delle stesse, errori umani e disservizio | 2 | Il ricambio generazionale è anche un'opportunità in termini di riduzione del costo medio del lavoro, incentivi e decontribuzione, upskilling digitale                      | 3 |
|                                              | Condizioni di lavoro e salari adeguati      | Strumenti integrativi quali welfare aziendale, assicurazioni, pensioni integrative migliorano le condizioni di lavoro (+)<br>Miglioramento del clima interno e della gestione del lavoro a seguito della ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi interni (+)<br>Analisi periodico del clima permette il miglioramento continuo del benessere dei lavoratori (+) | 3 |                                                                                                                                                                                |   | Condizioni di lavoro e salari adeguati, conciliazione vita-lavoro, contrattazione favorevole, attenzione alla salute e sicurezza stimolano la fidelizzazione del personale | 3 |
|                                              | Conciliazione vita-lavoro                   | Flessibilità e smart- working per il benessere lavorativo e opportunità di care giving. Welfare aziendale (+)                                                                                                                                                                                                                                                           | 3 |                                                                                                                                                                                |   |                                                                                                                                                                            |   |
|                                              |                                             | Risparmio di CO2 del commuting (+)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 2 |                                                                                                                                                                                |   |                                                                                                                                                                            |   |
|                                              | Contrattazione collettiva e dialogo sociale | Contratto proprio CCL per disciplinare meglio le specificità quali lavoro notturno e festivo (+)                                                                                                                                                                                                                                                                        | 3 |                                                                                                                                                                                |   |                                                                                                                                                                            |   |
|                                              | Salute e sicurezza sul lavoro               | Nel 2025 non sono stati registrati infortuni sul lavoro o malattie da lavoro correlato                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 2 | Disturbi visivi e legati alla postura                                                                                                                                          |   |                                                                                                                                                                            |   |

| SGD COLLEGATO                                | Tema e sottotema                                   | Valutazione impatti                                                                                                                                   |   | Valutazione rischi                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |   | Valutazione opportunità                                                                                                                                                                                                                                 |   |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| SDG 5. PARITÀ DI GENERE                      | Divario retributivo e parità di genere             | Gender gap inesistente. Ottenimento Certificazione PdR 125 Parità di Genere, soddisfazione delle persone ed equità sociale (+)                        | 3 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |   | Le pari opportunità e politiche volte alla diversità e inclusione come strumento per fidelizzare e attrarre talenti, migliorare la produttività e la reputazione aziendale                                                                              | 3 |
| SDG 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE            | Diversità e inclusione                             | Politiche inclusive generano impatti positivi in termini di clima aziendale e giustizia sociale (+)                                                   | 3 | Gestione personale categorie protette, invecchiamento della popolazione lavorativa con conseguente difficoltà di svolgere il lavoro ad alto contenuto tecnologico e linguistico                                                                                                                                               | 2 |                                                                                                                                                                                                                                                         |   |
| SDG 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ                 | Formazione e sviluppo competenze                   | Sviluppo hard skills e soft skills. Formazione specifica richiesta dai reparti (innovazione, avanzamento tecnologico). Accademia della leadership (+) | 3 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |   | Formazione continua per accrescere la produttività e sopperire alla mancanza di personale competente nella materia del caso                                                                                                                             | 3 |
|                                              | <b>ESRS S3- COMUNITÀ INTERESSATE</b>               |                                                                                                                                                       |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |   |                                                                                                                                                                                                                                                         |   |
| SDG 11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI         | Supporto alla comunità locale                      | Supporto a iniziative di rilevanza sociale (+)                                                                                                        | 2 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |   | Volontariato aziendale come opportunità di team building e allineamento ai valori aziendali.                                                                                                                                                            | 2 |
|                                              | <b>ESRS S4- CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI</b>  |                                                                                                                                                       |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |   |                                                                                                                                                                                                                                                         |   |
| SDG 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI    | Accesso alle informazioni, tracciabilità e privacy | Impatto reale positivo in termini di qualità e immediatezza (+)                                                                                       | 3 | Il trattamento dei dati deve essere gestito nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, proporzionalità, limitazione della conservazione. L'Eco della Stampa ha adottato un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni certificato ISO 27001 per ridurre i rischi legati alla sicurezza delle informazioni | 2 | L'accesso immediato alle informazioni è il driver principale di fidelizzazione del cliente, ed area molto sviluppata e competitiva all'interno dell'organizzazione rispetto ai competitor                                                               | 3 |
| SDG 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE | Correttezza del servizio, non discriminazione      | Accesso alle informazioni, tracciabilità e privacy                                                                                                    | 2 | Rischi di errore in casi particolari (es omonimia); discrezionalità del servizio                                                                                                                                                                                                                                              | 2 | Fidelizzazione del cliente come opportunità fondamentale legata alla capillarità, copertura, assistenza 24/7. Sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001. Analisi statistica settimanale degli errori finalizzata al miglioramento continuo | 3 |

| SGD COLLEGATO                                         | Tema e sottotema                              | Valutazione impatti                                                                                                                                                                                                                                                                        |   | Valutazione rischi                                                                                                                                                                                                                                                                       |   | Valutazione opportunità                                                                                                                                                                |   |
|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
|                                                       | <b>ESRS G1-<br/>CONDOTTA<br/>DELL'IMPRESA</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   |                                                                                                                                                                                        |   |
| SDG 16. PACE,<br>GIUSTIZIA E<br>ISTITUZIONI<br>SOLIDE | Etica e cultura d'impresa                     | Codice etico e di comportamento interno visibile anche agli stakeholders promuove legalità e giustizia (+)                                                                                                                                                                                 | 3 |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   | Opportunità in termini di reputazione aziendale e prevenzione degli illeciti                                                                                                           | 3 |
|                                                       | Prevenzione della corruzione attiva e passiva | Le policy anticorruzione su regalie e acquisti e il codice etico contribuiscono a promuovere legalità e giustizia (+)                                                                                                                                                                      | 2 |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   | Opportunità in termini di reputazione aziendale e prevenzione degli illeciti                                                                                                           | 2 |
|                                                       | Privacy e cybersecurity                       | Impatto negativo potenziale legato a perdita di informazioni (-)                                                                                                                                                                                                                           | 2 | Perdita di informazioni aziendali o divulgazione verso l'esterno di dati sensibili con potenziale violazione della privacy potrebbero potenzialmente comportare rischi molto alti. Il sistema della sicurezza delle informazioni certificato ISO 27001 mitiga sensibilmente tale rischio | 2 | Diversità e inclusione                                                                                                                                                                 |   |
|                                                       | Pratiche commerciali responsabili             | Il miglior controllo e gestione delle informazioni della filiera e l'implementazione di valutazione ESG dei fornitori contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale della filiera (+)                                                                             | 2 | Possibile uso non compliant da parte dei clienti con responsabilità limitata de L' Eco della Stampa.                                                                                                                                                                                     | 2 | Negoziazioni frequenti con gli editori in relazione alle evoluzioni normative si traducono in opportunità di miglioramento su termini e condizioni                                     | 2 |
| SDG 17.<br>PARTNERSHIP<br>PER GLI OBIETTIVI           | Collaborazioni e partnership internazionali   | La partecipazione de L'Eco della Stampa a network internazionali quali FIBEP, AMEC, Global Media Intelligence (GMI) e FIEG permette il miglioramento della qualità operativa e dell'innovazione per il raggiungimento dell'obiettivo di selezionare un'informazione mirata e rilevante (+) | 2 |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   | Rafforzamento del posizionamento internazionale, incremento della reputazione e credibilità metodologica                                                                               | 3 |
|                                                       | <b>E1- CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>              |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   |                                                                                                                                                                                        |   |
| SDG 11. CITTÀ<br>E COMUNITÀ<br>SOSTENIBILI            | Energia e emissioni                           | Impatti reali negativi legati ai consumi energetici mitigati attraverso interventi di efficientamento delle attrezzature, outsourcing sala dati, riorganizzazione e ridimensionamento spazi di lavoro (-)                                                                                  | 1 | Lavoro in smart working di difficile quantificazione in termini di energia elettrica                                                                                                                                                                                                     | 1 |                                                                                                                                                                                        |   |
|                                                       | <b>ESRS E5-<br/>ECONOMIA<br/>CIRCOLARE</b>    |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   |                                                                                                                                                                                        |   |
| SDG 11. CITTÀ<br>E COMUNITÀ<br>SOSTENIBILI            | Smaltimento rifiuti ed economia circolare     | Impatto reale legato allo smaltimento rifiuti limitato data la scarsa rilevanza degli acquisti<br>Sono in atto protocolli di riutilizzo dispositivi elettronici ed elettronici per allungarne la vita utile (-)                                                                            | 1 |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   | 100% dei rifiuti viene riciclato, destinato ad altre operazioni di recupero o preparato per il riutilizzo<br>Gestione operazioni di cessione oggetti al fine vita (prima di smaltirli) | 2 |

## 3.5

# LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

Come anticipato nel paragrafo 3.1, la Direttiva Europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità Aziendale n. 2022/2464 (CSRD) ha introdotto il concetto di doppia materialità quale criterio per valutare la rilevanza di un tema di sostenibilità da un doppio punto di vista: quello degli impatti e quello dei rischi e opportunità.

Sulla base della valutazione sopra descritta, L'Eco della Stampa ha mappato i temi di sostenibilità in una matrice.

La mappatura evidenzia:

- 11 temi altamente rilevanti (dal punto di vista degli impatti, dei rischi e opportunità o da entrambi i punti di vista)
- 6 temi mediamente rilevanti (sia dal punto di vista degli impatti che da quello dei rischi e opportunità)
- 2 temi di rilevanza moderata (sia dal punto di vista degli impatti che da quello dei rischi e opportunità)

| RILEVANZA DEI RISCHI E OPPORTUNITÀ | ALTA  | Tema e sottotema                                             | S4 - Correttezza informazioni e non discriminazione                                                                                                                                           | S1 - Occupazione piena e stabile<br>S1 - Condizioni di lavoro e salari adeguati<br>S1 - Conciliazione vita - lavoro<br>S1 - Contrattazione collettiva e dialogo sociale<br>S1 - Dialogo retributivo e parità di genere<br>S1 - Diversità e inclusione<br>S1 - Formazione e sviluppo competenze<br>S4 - Accesso alle informazioni, tracciabilità e privacy<br>G1 - Etica e cultura d'impresa |
|------------------------------------|-------|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                    | MEDIA |                                                              | G1 - Privacy e cybersecurity<br>S1 - Salute e sicurezza<br>S3 - Supporto alla comunità locale<br>G1 - Prevenzione della corruzione attiva e passiva<br>G1 - Pratiche commerciali responsabili | G1 - Collaborazioni e partnership internazionali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                    | MEDIA | E1- Energia e emissioni<br>E5 - Rifiuti e economia circolare |                                                                                                                                                                                               | Tema e sottotema                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                    |       | BASSA                                                        | MEDIA                                                                                                                                                                                         | ALTA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| RILEVANZA DEGLI IMPATTI            |       |                                                              |                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

L'organizzazione ha deciso di includere tutti i 19 temi nel presente report, riconducibili ai seguenti Standard ESRS:

- S1 - Forza lavoro propria
- S3 - Comunità interessate
- S4 - Consumatori e utilizzatori finali
- G1 - Condotta dell'impresa
- E1 - Cambiamento climatico
- E5 - utilizzo delle risorse ed economia circolare
- G1 - Condotta dell'impresa

Benché il tema dell'acqua non sia risultato "materiale", l'impresa ha inoltre deciso di includere ugualmente alcune informative relative al tema E3 - Acqua e risorse marine per poter comunque acquisire una consapevolezza più precisa dei propri impatti e valutare possibili piccole azioni di miglioramento.



*“La cura delle persone è sempre stata un elemento centrale della cultura aziendale, a prescindere dai ruoli e dalle funzioni. [...] Questo approccio nasce dalla consapevolezza che una cultura esclusivamente orientata alla prestazione, in cui è richiesto sempre e comunque il massimo rendimento, non è né giusta né sostenibile”.*

**Francesca Stefanoni, HR**

*“Per una giovane generazione, lavorare in un'azienda attenta agli aspetti [della maternità e della conciliazione vita-lavoro] è fondamentale. Tutto si sta spostando sempre di più verso un equilibrio tra vita lavorativa e vita personale e questo sarà ancora più centrale per le nuove generazioni. Lo spazio dedicato alla vita privata è sempre più considerato e valorizzato”.*

**Martina Zuccotti, ufficio acquisti**

## 4.1

# TALENTO E COMPETENZE COME DIREZIONE STRATEGICA

L'Eco della Stampa fornisce servizi di natura intellettuale e per questo riconosce il ruolo del tutto centrale del capitale umano nel proprio modello di business. La strategia aziendale è dunque volta alla selezione, formazione, fidelizzazione dei propri talenti, che sono l'assoluto asset distintivo aziendale.

L'Eco della Stampa adotta procedure e metodi di selezione, formazione e lavoro improntati al rispetto dei valori umani, dell'autonomia e responsabilità dei lavoratori nonché all'importanza della partecipazione e adesione individuale e organizzata agli obiettivi e valori aziendali.

L'azienda opera secondo principi di pari opportunità e non discriminazione, nel rispetto della dignità e dei diritti di tutti i dipendenti e si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. Promuove una cultura del rispetto, della tolleranza e della valorizzazione delle diversità, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione e riconosce il valore aggiunto che deriva dalla presenza di persone con diverse caratteristiche, esperienze e prospettive.

L'Eco della Stampa segue tutte le normative nazionali applicabili in materia di lavoro, salute e sicurezza. Si astiene da qualsiasi attività che possa danneggiare i diritti umani, come il lavoro forzato, il lavoro minorile, lo sfruttamento, la corruzione o la complicità con regimi oppressivi.

L'Eco della Stampa applica criteri di equità e trasparenza nella determinazione delle retribuzioni, che sono commisurate alle competenze, alle responsabilità e ai risultati dei dipendenti. A parità di mansione, non vi sono differenze retributive basate su etnia, sesso o altro; l'azienda rispetta il

principio di pari retribuzione per lavoro di pari valore, garantendo a tutti i lavoratori lo stesso trattamento economico per le stesse prestazioni; premia i dipendenti che si distinguono per merito, qualità e impegno, incentivando la loro crescita professionale e personale.

L'azienda investe nella formazione continua dei dipendenti, al fine di accrescere le loro competenze, motivazioni e performance, offrendo diversi percorsi formativi in relazione alle loro esigenze, aspettative e obiettivi.

Obiettivo costante de L'Eco della Stampa è provvedere, per quanto tecnicamente possibile, alla migliore tutela delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori nei termini e secondo le modalità stabilite da quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.Lgs n. 106/2009. L'azienda si conforma alle disposizioni legislative e alle buone pratiche in materia di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi, adottando le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei collaboratori, dei fornitori e dei clienti. L'azienda coinvolge i dipendenti e le loro rappresentanze nella gestione della sicurezza, promuovendo la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione su questo tema.

Un aspetto importante della strategia de L'Eco della Stampa per le persone riguarda infine la gestione del cosiddetto fenomeno dell'"aging", ovvero la progressiva crescita dell'età media della popolazione aziendale, quale risultato tangibile dell'alto grado di fidelizzazione (la permanenza media è di oltre 15 anni).

In questo contesto, l'azienda riconosce l'età come una dimensione rilevante della diversity, da valorizzare senza discriminazioni e attraverso un'attenzione concreta alle esigenze, alle attitudini e alle potenzialità delle persone nelle diverse fasi della vita professionale.

L'Eco della Stampa promuove attivamente il dialogo intergenerazionale, favorendo lo scambio di competenze ed esperienze tra generazioni, e adotta al contempo iniziative mirate a rispondere ai bisogni specifici delle fasce di età più mature. In particolare, mette a disposizione strumenti di welfare e, ove coerente con le esigenze individuali, offre percorsi di accompagnamento al termine della carriera, nel rispetto delle scelte e delle aspettative di ognuno.



## 4.2

# POLITICHE E AZIONI PER LE PERSONE

L'Eco della Stampa dimostra di avere a cuore la salute ed il benessere dei propri dipendenti offrendo loro una serie di servizi e benefit che vanno al di là della retribuzione monetaria. Queste iniziative sono volte a migliorare la qualità della vita lavorativa e personale dei lavoratori, a favorire la loro motivazione e soddisfazione, a rafforzare il senso di appartenenza e di fiducia verso l'azienda e a promuovere una cultura della prevenzione e della responsabilità sanitaria.

Di seguito si elencano le principali politiche e azioni per i dipendenti, suddivise per area tematica:

- **Policy diversità e inclusione:** l'azienda opera secondo principi di pari opportunità e non discriminazione, rispettando le differenze individuali e valorizzando le potenzialità di ciascuno. L'azienda ha rispettato nell'ultimo triennio i principi della Parità di Genere, e ha adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere, anche tenendo conto del rapporto tra uomini e donne, nelle assunzioni, nei livelli retributivi e nel conferimento di incarichi apicali, ottenendo nel 2024 la Certificazione PdR125. L'azienda non è risultata destinataria, nell'ultimo triennio, di accertamenti relativi ad atti o comportamenti discriminatori connessi a motivi razziali, etnici, linguistici, nazionali, di provenienza geografica, di religione, di età, di sesso, di orientamento sessuale, di disabilità o a convinzioni personali.
- **Sicurezza:** L'Eco della Stampa si impegna a garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, rispettando le norme vigenti e adottando le misure necessarie per prevenire e ridurre i rischi sul lavoro. L'azienda ha redatto il documento unico di valutazione dei rischi (DVR) e ha attivato una formazione specifica per i dipendenti sulle norme di sicurezza e sulle procedure di emergenza. Si impegna a garantire ai propri dipendenti le migliori condizioni di lavoro possibili, rispettando le norme di sicurezza e di ergonomia. Ha anche vietato il fumo nei luoghi nei quali ciò possa generare pericolo per la sicurezza delle persone e la salubrità degli ambienti. Nel 2025 ha inoltre concluso tutti gli aggiornamenti di: pronto soccorso, antincendio, formazione Accordo Stato Regioni e aggiornamento RLS.
- **Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato:** l'azienda effettua periodicamente la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, secondo le disposizioni di legge e le linee guida del Ministero del Lavoro. La valutazione del rischio consiste nell'analizzare i fattori organizzativi, ambientali e relazionali che possono causare stress ai dipendenti e compromettere il loro benessere psicofisico.

L'azienda si impegna a garantire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro, sano e stimolante, in cui possano esprimere al meglio le loro potenzialità.

- **Smart working:** l'azienda ha introdotto la modalità di lavoro agile, consentendo ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in parte in presenza e in parte da remoto, secondo un accordo individuale e una pianificazione condivisa. Ha fornito ai dipendenti gli strumenti necessari per lavorare da remoto, quali un pc portatile con installati i software applicativi per l'esecuzione dell'attività lavorativa ed ha inoltre garantito l'assistenza tecnica e informatica per risolvere eventuali problemi o malfunzionamenti degli strumenti forniti. Ha regolamentato il lavoro agile, stabilendo le modalità di controllo, di valutazione e di comunicazione tra i dipendenti e i responsabili. L'azienda ha favorito il lavoro agile al fine di conciliare le esigenze di vita personale e lavorativa dei dipendenti, di aumentare la motivazione e la produttività, di ridurre gli spostamenti e le emissioni di CO2.
- **Sindacati:** l'azienda riconosce il diritto dei dipendenti di iscriversi ai sindacati e di partecipare alle attività sindacali, nel rispetto delle norme e dei contratti collettivi. L'azienda ha stipulato il contratto collettivo di lavoro (CCL) con le organizzazioni sindacali rappresentative del settore, garantendo ai dipendenti condizioni di lavoro eque e dignitose. L'azienda ha inoltre

una rappresentanza sindacale unitaria (RSU) interna, eletta dai dipendenti, che si occupa di tutelare gli interessi dei lavoratori e di dialogare con la direzione aziendale. L'azienda si impegna a mantenere un clima di collaborazione e di confronto con i sindacati per risolvere eventuali controversie e per migliorare il benessere dei dipendenti.

- **Assicurazioni e assistenza sanitaria integrativa:** l'azienda attiva ad alcuni dipendenti assicurazioni infortunio-vita e a tutti assistenza sanitaria integrativa. Le assicurazioni sulla vita prevedono il pagamento di un capitale ai beneficiari designati dal dipendente in caso di morte o di invalidità permanente causate da infortunio o da malattia. L'assistenza sanitaria integrativa, nel 2025 estesa anche ai familiari conviventi, prevede il rimborso di una quota delle spese mediche sostenute dal dipendente e dal suo nucleo familiare per prestazioni sanitarie di vario tipo, quali visite specialistiche, esami diagnostici, ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cure dentistiche, ecc. Le assicurazioni sono gestite da enti esterni convenzionati con l'azienda.
- **Congedi parentali:** l'azienda rispetta le norme vigenti in materia di congedi parentali, garantendo ai dipendenti il diritto di astenersi dal lavoro per assistere i propri figli, con una retribuzione parziale o totale a seconda dei casi.
- **Pensioni integrative:** l'azienda offre ai propri dipendenti la possibilità di aderire a un fondo pensione integrativo, a condizioni vantaggiose e

con un contributo parziale dell'azienda. Il fondo pensione integrativo è un sistema di previdenza complementare, che consente ai dipendenti di accumulare un capitale aggiuntivo rispetto a quello garantito dalla previdenza obbligatoria, da percepire al momento del pensionamento sotto forma di rendita o di capitale. Il fondo pensione integrativo è facoltativo e gestito da un ente esterno convenzionato con l'azienda che offre ai dipendenti diverse opzioni di investimento e di gestione del risparmio.

- **Accompagnamento alla pensione:** L'Eco della Stampa offre, nei casi opportuni, piani di prepensionamento al fine di venire incontro alle diverse esigenze personali e favorire il ricambio generazionale.
- **Corsi di formazione:** l'azienda offre ai propri dipendenti la possibilità di partecipare a corsi di formazione interni ed esterni, per aggiornare le competenze e acquisire nuove conoscenze in ambito professionale. L'azienda organizza periodicamente dei corsi sui software applicativi e sulle normative vigenti, per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio offerto. L'azienda promuove inoltre la partecipazione a corsi di lingue, di comunicazione, di leadership e di gestione del tempo per sviluppare le capacità trasversali e relazionali dei dipendenti. L'azienda sostiene i costi dei corsi di formazione e riconosce il tempo dedicato alla formazione come orario di lavoro.
- **Volontariato d'Impresa:** al fine di favorire le

pratiche di responsabilità sociale, l'azienda, sensibile alle problematiche di carattere sociale e nel rispetto degli indirizzi legislativi, attiva annualmente delle iniziative di Volontariato d'Impresa per incoraggiare, supportare o organizzare la partecipazione attiva e concreta dei dipendenti alla vita della comunità locale o a sostegno di organizzazioni no-profit, durante l'orario di lavoro, esclusivamente per fini di solidarietà. I dipendenti possono scegliere di partecipare alle iniziative proposte dall'azienda o di usare questo tempo per attività di volontariato individuali.

- **Welfare:** l'azienda offre ai propri dipendenti una serie di servizi e di benefit di welfare, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Il welfare aziendale consiste in un insieme di prestazioni non monetarie, che possono essere erogate in natura, in servizi o in buoni e che hanno un valore economico e fiscale inferiore rispetto alla retribuzione in denaro. Tra i servizi e i benefit di welfare offerti dall'azienda si possono citare: buoni pasto e buoni acquisto.
- **Campagne di vaccinazione gratuita:** l'azienda organizza periodicamente delle campagne di vaccinazione gratuita per i propri dipendenti al fine di prevenire e contrastare la diffusione di malattie infettive e di tutelare la salute pubblica. Le campagne di vaccinazione riguardano in particolare le vaccinazioni contro l'influenza ed il Covid. Le campagne di vaccinazione sono

effettuate da personale sanitario qualificato presso strutture convenzionate e sono volontarie e gratuite per i dipendenti.

- **Visite mediche regolari:** l'azienda garantisce ai propri dipendenti visite mediche regolari presso il medico competente. Le visite mediche hanno lo scopo di verificare l'idoneità dei dipendenti alle mansioni svolte, di monitorare lo stato di salute dei lavoratori e di individuare eventuali patologie o esigenze particolari. Le visite mediche sono gratuite per i dipendenti e non incidono sul tempo di lavoro. L'azienda rispetta il diritto dei dipendenti alla privacy e alla riservatezza dei dati sanitari.
- **Ferie solidali:** ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 151/2015 è consentito ai lavoratori cedere volontariamente a titolo gratuito una quota di ferie a favore di propri colleghi per motivi di solidarietà; in aggiunta ai casi contemplati dall'art. 24 D. Lgs. 151/2015 a livello aziendale è possibile attivare quanto sopra anche a favore di dipendenti che abbiano la necessità di assistere familiari sofferenti di patologie cronico-degenerative ingravescenti riguardanti il coniuge, i figli o i genitori del lavoratore o della lavoratrice e a favore di dipendenti vittime di violenza di genere.
- **Prodotti mestruali gratuiti:** Con l'obiettivo di creare un ambiente sempre più inclusivo e attento alle necessità di tutte, L'Eco della Stampa ha installato dispenser di assorbenti gratuiti, in cotone organico, a disposizione dei dipendenti in caso di necessità

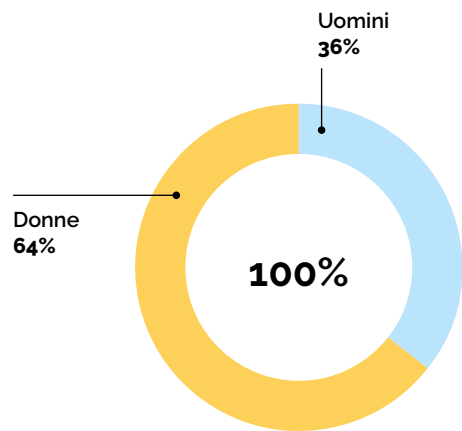
- **Scambio oggetti:** in linea con i valori di sostenibilità e responsabilità sociale, nel 2025 è stata attivata un'iniziativa di scambio oggetti. Attraverso uno spazio virtuale, è possibile scambiare o prestare oggetti, anche in forma anonima, con l'obiettivo di promuovere il riutilizzo e ridurre gli sprechi.
- **Iniziative di intrattenimento e socializzazione:** L'Eco della Stampa favorisce le relazioni interpersonali attraverso momenti di condivisione in azienda (es. festa di Natale)
- **Light Friday:** Orario ridotto di 2 ore al venerdì nel periodo estivo, per promuovere l'equilibrio vita-lavoro e favorire lo smaltimento delle ferie.

Tra le azioni volte a creare impatti positivi sulle proprie persone, L'Eco della Stampa ha infine adottato nel 2025 una piattaforma di **People Intelligence** per la gestione del personale. Un'unica dashboard che permette di analizzare e confrontare i dati delle risorse umane in tempo reale, dando la possibilità di prendere decisioni più consapevoli e tempestive a beneficio di tutti i lavoratori.

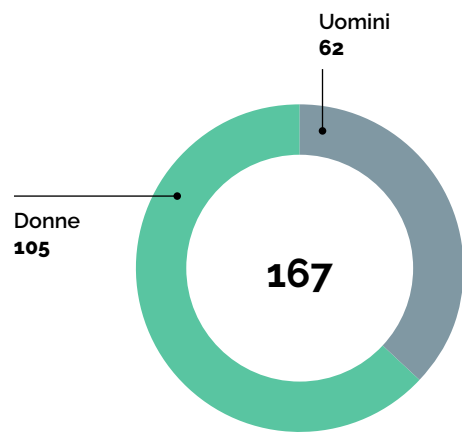
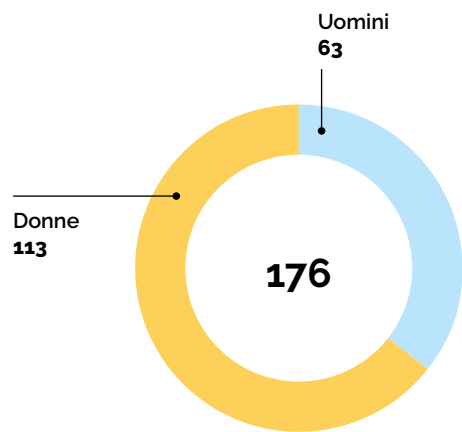
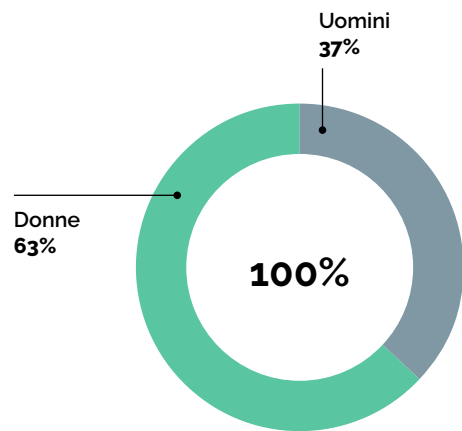
# 4.3 COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

Al 31/12/2025 L'Eco della Stampa occupa direttamente 167 persone, di cui il 63% di genere femminile.

Composizione **personale**  
diretto per **genere** anno **2024**



Composizione **personale**  
diretto per **genere** anno **2025**

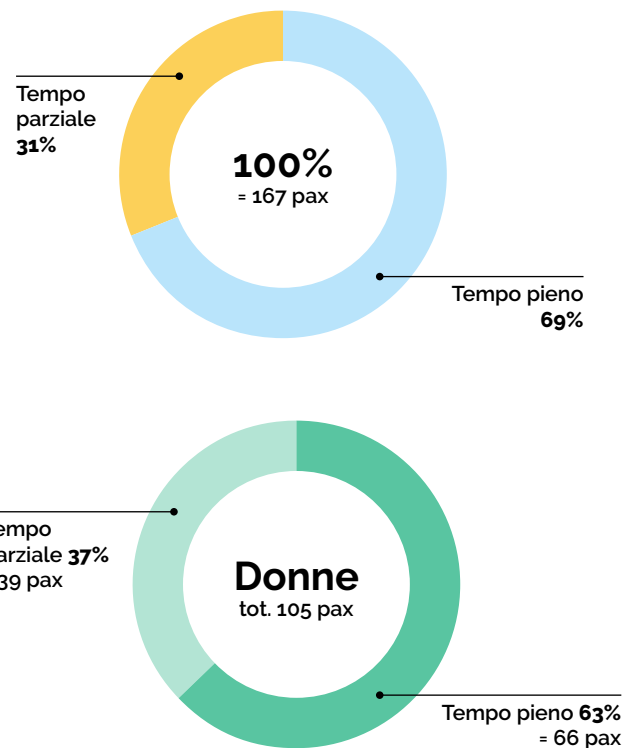


Sono 9 le cessazioni, di cui 4 dovute a pensionamento, con un tasso di avvicendamento (cessazioni/ numero dipendenti) pari al 5%.

Il 100% dei dipendenti proviene dall'Italia ed è assunto a tempo indeterminato.  
Il 69% è assunto a tempo pieno, il 31% a tempo parziale per scelta di ciascun lavoratore

Composizione personale diretto  
per tipologia di contratto  
e per genere

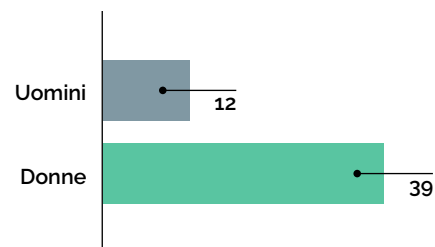
Personale diretto totale → **167**  
Personale diretto a tempo pieno → **116**  
Personale diretto a tempo parziale → **51**



Tempo pieno



Tempo parziale

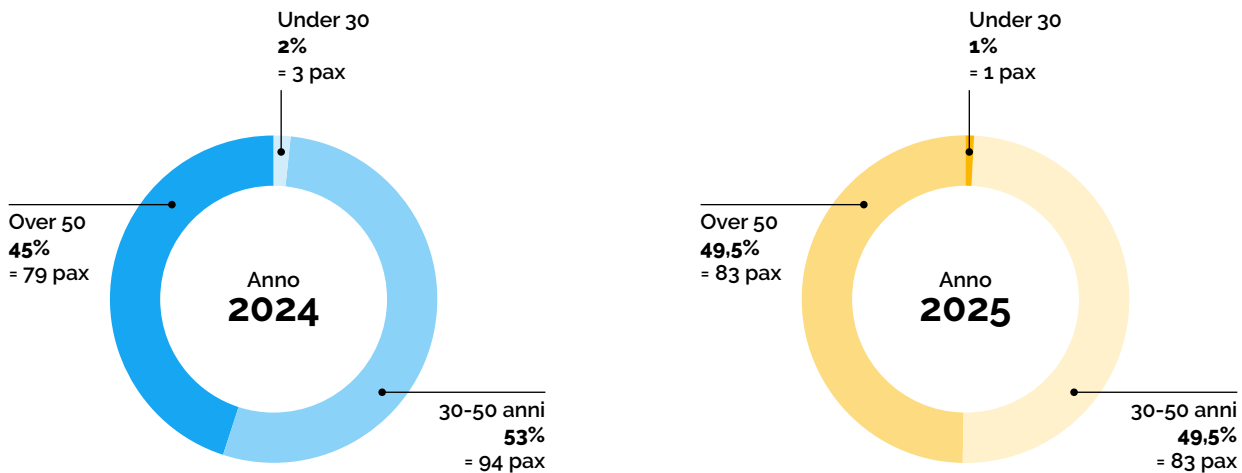


Composizione personale diretto per inquadramento e per genere

| INQUADRAMENTO | UOMINI | DONNE | TOTALE | % UOMINI PER TIPOLOGIA DI INQUADRAMENTO | % DONNE PER TIPOLOGIA DI INQUADRAMENTO |
|---------------|--------|-------|--------|-----------------------------------------|----------------------------------------|
| Dirigenti     | 0      | 1     | 1      | 0%                                      | 100%                                   |
| Quadri        | 9      | 5     | 14     | 64%                                     | 36%                                    |
| Impiegati     | 53     | 97    | 150    | 35%                                     | 65%                                    |
| Operai        | 0      | 2     | 2      | 0%                                      | 100%                                   |
| Totale        | 62     | 105   | 167    | 37%                                     | 63%                                    |

La composizione di genere nei livelli più alti (dirigenti e quadri) vede un 60% di uomini e un 40% di donne.

Composizione personale diretto per età



L'impresa conta all'interno della propria forza lavoro **10 persone con disabilità (3 uomini e 7 donne).**

La forza lavoro include **4 lavoratori indiretti** assunti con contratto di somministrazione nel reparto produzione stampa (lettura notturna).

## 4.4

# SALUTE E SICUREZZA

L'Eco della Stampa, nello svolgimento delle proprie attività, considera la salute umana, la protezione dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro un dovere irrinunciabile, un impegno continuo e una componente costante della propria missione.

Il DVR aziendale individua e valuta i rischi collegati ad ogni mansione per ognuna delle 3 sedi (Milano, Siena, Roma), identificando le misure di prevenzione per ogni rischio. I rischi valutati sono di stress e lavoro correlato, facendo particolare attenzione ai rischi legati a disturbi muscolo-scheletrici, posture prolungate, fatica mentale e visiva, burn-out. La valutazione dei rischi evidenzia soglie di rischio che non superano mai il livello medio, per ciascuna mansione considerata (addetti al centralino, alla lettura diurna, notturna, dirigenti, impiegati, operatori help desk, videoterminalisti, addetti alle pulizie).

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza identifica le figure responsabili per la Salute e



Sicurezza (Resp. Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, Addetti Antincendio, Addetti Pronto Soccorso - queste ultime figure aggiornate nel 2025).

Individua inoltre le procedure per minimizzare i rischi e per attuare le azioni correttive più adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica di salute e sicurezza al fine di ottenere un miglioramento continuo. Procedure specifiche sono dedicate infatti, come azioni di mitigazione ai rischi di livello medio sopra riportati, alla **sicurezza del lavoro a videoterminale**, alla **prevenzione dello stress da lavoro correlato** e al lavoro in caso di **gravidanza e puerperio**.

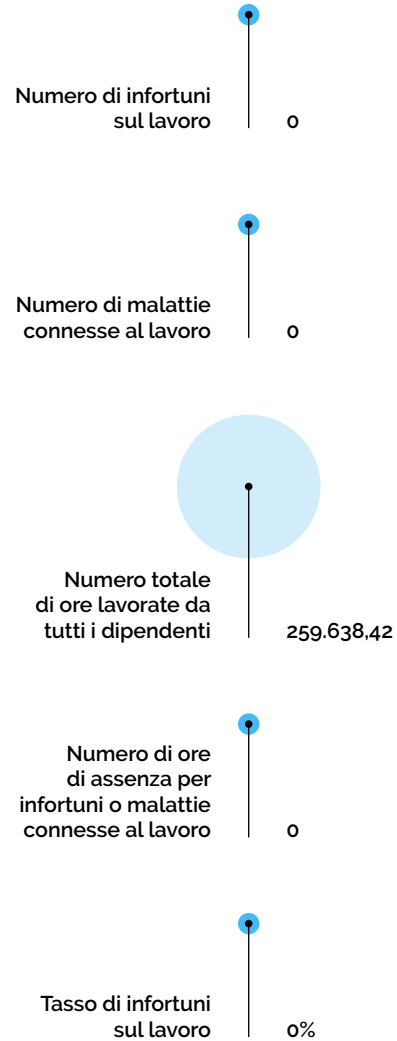
Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza considera anche i lavoratori in modalità di lavoro Agile, ai quali si applicano gli stessi obblighi e diritti dei lavoratori in sede.

L'Informativa sulla Salute e Sicurezza del lavoro Agile ai sensi dell'Art. 22 comma 1, L. 81/2017 richiede allo smart worker comportamenti di prevenzione generale sia per attività lavorative in ambiente outdoor che indoor, con indicazioni particolari per l'utilizzo sicuro di attrezzature/ dispositivi di lavoro, impianti elettrici e alla prevenzione del rischio incendi.

L'Eco della Stampa garantisce ai propri dipendenti visite mediche regolari presso il medico competente. Le visite mediche hanno lo scopo di verificare l'idoneità dei dipendenti alle mansioni svolte, di monitorare lo stato di salute dei lavoratori e di individuare eventuali patologie o esigenze particolari. Le visite mediche sono gratuite per i dipendenti e non incidono sul tempo di lavoro. L'azienda rispetta il diritto dei dipendenti alla privacy e alla riservatezza dei dati sanitari.

Negli ultimi 4 anni l'Eco della Stampa non ha registrato infortuni o malattie connesse al lavoro.

#### Infortuni 2025 de L'Eco della Stampa



## 4.5

# CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, PROTEZIONE SOCIALE ED EQUITÀ SALARIALE

Tutti i dipendenti de L'Eco della Stampa<sup>1</sup> sono assunti a tempo indeterminato con Contratto Collettivo di Lavoro sottoscritto il 20-06-2024 presso ASSOLOMBARDA da L'Eco della Stampa S.p.A., SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM Lombardia, CUB Informazione. Il contratto collettivo regola i rapporti di lavoro tra l'azienda e i dipendenti, stabilendo le condizioni economiche, normative e sindacali oltre a garantire la protezione sociale a norma di legge (malattia, disoccupazione, infortunio, maternità). Esso è frutto di una negoziazione tra le parti sociali e rappresenta un elemento di garanzia e di tutela per i lavoratori.

L'azienda riconosce il ruolo e l'importanza delle organizzazioni sindacali, con le quali instaura un dialogo costruttivo e collaborativo, finalizzato a risolvere ogni eventuale controversia per il miglioramento continuo del benessere dei dipendenti.

L'azienda ha una rappresentanza sindacale unitaria (RSU) interna, eletta dai dipendenti, che si occupa di tutelare gli interessi dei lavoratori e di dialogare con la direzione aziendale. Essa è composta da 2 rappresentanti dei lavoratori a Milano (155 dipendenti). Il 93% dei dipendenti lavora quindi in stabilimenti dove sono presenti rappresentanti dei lavoratori.

Il Contratto Collettivo di Lavoro, rinnovato nel giugno 2024 per una durata triennale, classifica il personale in 8 livelli con mansioni tipo e introduce la descrizione di nuovi profili digitali.

Il Contratto prevede:

- Flessibilità dell'orario contrattuale di lavoro, in particolari periodi dell'anno, sino al limite delle 48 ore settimanali, per un massimo di 64 ore all'anno;
- Regolamentazione part-time di tipo orizzontale, verticale e misto;
- Maggiorazioni per il lavoro festivo e straordinario (diurno, notturno e festivo);
- Aumenti salariali triennali (2024, 2025, 2026);
- Aumenti periodici di anzianità;
- Ferie solidali;
- Premio di risultato;
- Buono pasto;
- Fondo di assistenza sanitaria integrativa;
- Una tantum;
- Monte ore triennale per il diritto allo studio calcolato moltiplicando 10X3X il totale dei dipendenti occupati nell'azienda o unità produttiva. Permessi retribuiti fino a un massimo di 150 ore pro-capite per triennio; 250 ore per recupero della scuola dell'obbligo o studio della lingua italiana per stranieri; 300 nel caso di frequenza a corsi di alfabetizzazione;
- Pari opportunità e inclusione
- Volontariato d'impresa
- Formazione e aggiornamento professionale.

Il rapporto tra la remunerazione della persona che percepisce il salario più elevato e la retribuzione mediana tra i dipendenti<sup>2</sup> è di 3,51.

<sup>1</sup> Fa eccezione 1 lavoratore, dirigente, inquadrato con CCNL dirigenti industria

<sup>2</sup> Espresso come (remunerazione totale annua per la persona con il salario più alto dell'impresa/remunerazione totale annua mediana dei dipendenti escluso il dipendente con il salario più alto).

## 4.6

# PARITÀ DI GENERE

La parità di genere è un valore storicamente intrinseco della cultura aziendale, centrale nella Politica di Diversità e Inclusione (vedi paragrafo precedente) e ribadito dall'Art 67 del Contratto Collettivo di lavoro firmato nel giugno 2024.

Nel 2024 L'Eco della Stampa, il cui Presidente del CdA è donna, ha voluto dare evidenza e rafforzare il suo impegno nei confronti della parità di genere ottenendo la certificazione UNI PdR 125:2022 del Sistema di Gestione per la parità di genere.

Contestualmente ha definito un Piano strategico per la Parità di genere che individua gli Indicatori di Performance (KPI) indicati nella UNI PdR 125:2022 e suddivisi nelle 6 aree:

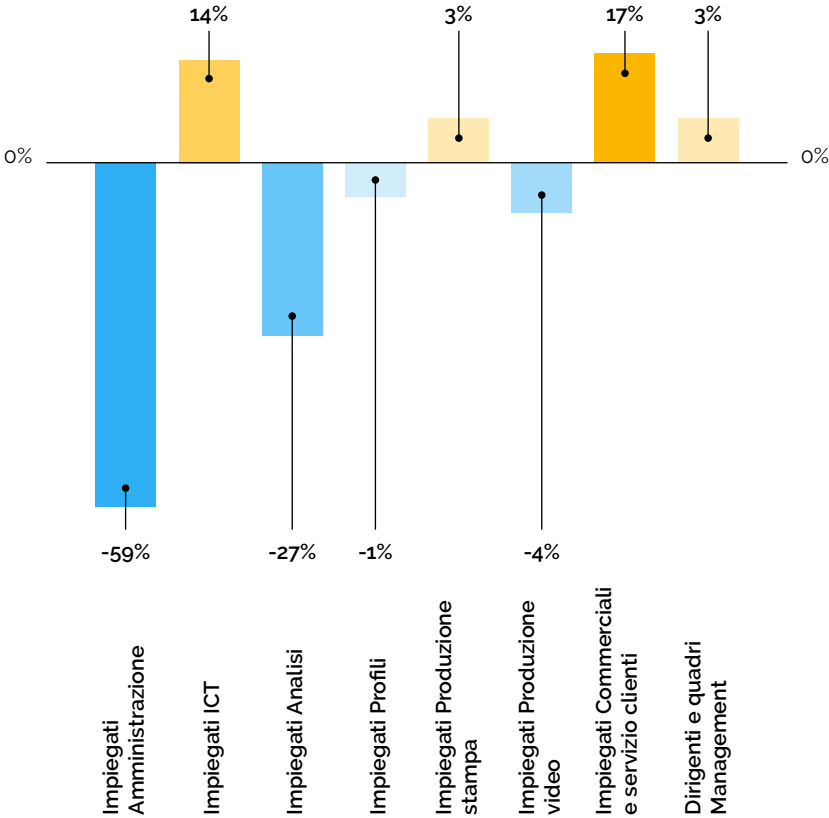
- area cultura e strategia
- area governance
- area processi HR
- area opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda
- area equità remunerativa per genere
- area tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Nel 2025 l'audit effettuato dall'ente di certificazione Bureau Veritas ha valutato il piano strategico e di monitoraggio, non ha rilevato Non conformità e ha confermato il raggiungimento del 67,5% dei KPI.

Ha evidenziato in particolare la recente attuazione di politiche di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali coerenti con i principi di un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere

All'interno del proprio Piano strategico, L'Eco della Stampa monitora il divario retributivo di genere per categoria<sup>3</sup> che al 31.01.2025 risulta il seguente:

**Il divario retributivo di genere per categoria e mansione risulta il seguente:**



Dall'analisi appare chiaro che i differenziali per la categoria "impiegato" sono prevalentemente a favore dei dipendenti di genere femminile. Il divario retributivo per dirigenti e quadri è al di sotto del limite di significatività (3%).

Il piano strategico aziendale è volto a compensare quanto più possibile i dati rilevati, compatibilmente con le disponibilità di mercato

<sup>3</sup> Espresso come (media retribuzione lorda annua maschile-media retribuzione lorda annua femminile) / media retribuzione lorda annua maschile\*100

# 4.7

## CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

L'Eco della Stampa si impegna per favorire la conciliazione vita-lavoro.  
L'azienda rispetta le norme vigenti in materia di congedi parentali e per prestatori di assistenza, garantendo a tutti i dipendenti il diritto di astenersi dal lavoro per assistere i propri figli, con una retribuzione parziale o totale a seconda dei casi.

| NUMERO DI ORE USUFRUITE PER ESIGENZE DI CONCILIAZIONE<br>VITA-LAVORO |                |
|----------------------------------------------------------------------|----------------|
| Congedo di maternità (obbligatorio)                                  | 872            |
| Congedo di paternità (obbligatorio)                                  | 160            |
| Congedo parentale (facoltativo)                                      | 880            |
| Congedo per prestatori di assistenza (legge 104)                     | 1.304,8        |
| Congedo per donazione sangue                                         | 67             |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>3.283,8</b> |

Tra le politiche di conciliazione vita-lavoro, L'Eco della Stampa ha introdotto in azienda la modalità di lavoro Agile (o smart working) quando questo sia compatibile con la mansione svolta, con conseguente incremento della produttività e dell'efficienza del lavoro.

Il Regolamento Lavoro Agile prevede fino a 3 giornate alla settimana per i lavori notturni e fino a 2 giornate a settimana per i lavori diurni. È riconosciuto al lavoratore il "diritto alla disconnessione" per almeno 11 ore consecutive dal termine di un turno lavorativo.

Nel 2025 sono state lavorate in smart working **79.756,8 ore** (il 32% del monte ore complessivo).

Nel 2025 sono state realizzate 4.590 ore di straordinario, per una media di circa 24 ore a lavoratore (2 al mese).

## 4.8

### BENESSERE AZIENDALE

L'Eco della Stampa promuove la salute ed il benessere dei propri dipendenti attraverso numerose iniziative volte a **migliorare la qualità della vita lavorativa e personale**, favorire la loro **motivazione e soddisfazione**, **rafforzare il senso di appartenenza e di fiducia** verso l'azienda e a promuovere una **cultura della prevenzione** e della responsabilità sanitaria (vedi paragrafo 4.2).

Annualmente vengono svolti questionari relativi al clima interno al fine di comprendere appieno le esigenze e aspettative dei lavoratori.

Nel 2025 ha svolto un questionario di oltre 60 domande riguardante le seguenti aree: sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro-correlato; discriminazioni; equità; carriera e sviluppo professionale; svolgimento della propria mansione; rapporti con i colleghi; il contesto lavorativo; il senso di appartenenza. Al questionario ha risposto il 70% dei dipendenti, mostrando livelli di soddisfazione da medio alti a molto alti. La funzione HR monitora costantemente il clima aziendale col fine di adottare ogni provvedimento correttivo o iniziativa migliorativa.



# 4.9

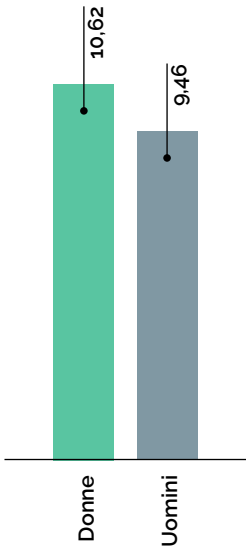
## FORMAZIONE E SVILUPPO

### COMPETENZE

La formazione e l'aggiornamento professionale sono impegni assunti attraverso il Contratto Collettivo di lavoro, come mezzo necessario per la conservazione e l'incremento delle capacità professionali, la soddisfazione delle persone e il perseguimento di concrete pari opportunità. L'Eco della Stampa ha attivato una procedura dedicata, finalizzata a standardizzare il processo interno di erogazione dei corsi formativi, assicurando che ogni dipendente abbia accesso a opportunità di apprendimento adeguate alle esigenze aziendali e agli interessi personali.

Come previsto dalla procedura, nel 2025 funzione HR ha consultato i lavoratori, attraverso questionario volto a comprendere le aree di formazione di maggior interesse, le modalità di formazione preferite, la disponibilità di tempo, le competenze specifiche ritenute necessarie per migliorare il loro lavoro. I feedback raccolti attraverso il questionario, a cui hanno risposto 99 persone, sono stati considerati nella definizione del piano formativo annuale. Nel 2025 sono state erogate complessivamente 1795,25 ore di formazione (+79% rispetto al 2024) così distribuite:

Ore medie di formazione per genere



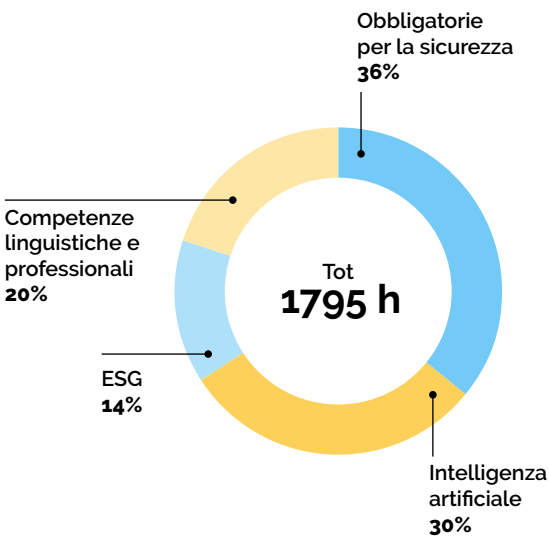
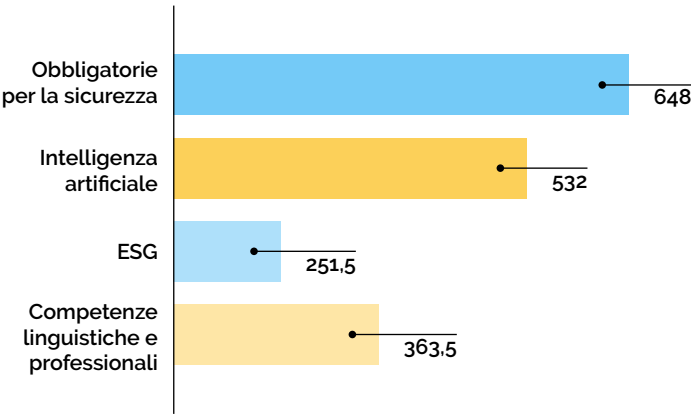
|                      | DONNE             |                                   |                                  | UOMINI            |                                   |                                  | DONNE E UOMINI    |                                   |                                  |
|----------------------|-------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Categoria dipendente | Ore di formazione | Dipendenti coinvolti <sup>4</sup> | Media ore formazione/ dipendenti | Ore di formazione | Dipendenti coinvolti <sup>4</sup> | Media ore formazione/ dipendenti | Ore di formazione | Dipendenti coinvolti <sup>4</sup> | Media ore formazione/ dipendenti |
| Impiegati            | 1.119             | 103                               | 10,86                            | 287,25            | 56                                | 5,13                             | 1406,25           | 159                               | 15,99                            |
| Operai               | 8                 | 2                                 | 4                                | /                 | /                                 | /                                | /                 | /                                 | /                                |
| Quadri               | 46                | 6                                 | 7,67                             | 318,5             | 8                                 | 39,81                            | 364,5             | 14                                | 47,48                            |
| Dirigenti            | 16,5              | 1                                 | 16,5                             | /                 | /                                 | /                                | /                 | /                                 | /                                |
| Totali               | 1189,5            | 112                               | 10,62                            | 605,75            | 64                                | 9,46                             | 1795,25           | 176                               | 10,20                            |

<sup>4</sup> Il numero di dipendenti considera gli effettivi partecipanti ai corsi durante l'anno e differisce dal numero di dipendenti al 31/12/2025 riportati nel paragrafo 4.2.

Il 98% dei dipendenti ha ricevuto formazione (il 100% dei dipendenti di genere femminile e il 94% dei dipendenti di genere maschile).

Le tematiche della formazione possono essere raggruppate in 4 aree principali, che testimoniano l'ampiezza dei temi trattati, la priorità degli aspetti legati alle più recenti sfide per l'informazione (intelligenza artificiale, sicurezza dell'informazione) e l'integrazione dei temi di sostenibilità nella strategia aziendale.

**Tematica della formazione e ore erogate**



Fanno parte delle opportunità formative de L'Eco della Stampa, proposte in primis ai dipendenti oltre che alla comunità allargata, i numerosi strumenti di informazione e aggiornamento sui temi della comunicazione (blog, newsletter, webinar, eventi, corsi). Si rimanda a questo proposito al paragrafo 2.7.

L'Eco della Stampa non ha implementato al momento un sistema formale di valutazione delle competenze; si rileva tuttavia che il feedback informale e il confronto costruttivo con i superiori sono naturali conseguenze di rapporti di lavoro incentrati sul rispetto, la collaborazione e la stima tra le persone.

## 4.10

# DIRITTI UMANI

L'Eco della Stampa riconosce il valore delle persone e delle loro differenze attraverso un approccio diversificato alla gestione delle risorse umane che assicuri le stesse possibilità di crescita professionale a tutte le persone presenti in azienda, con particolare riferimento alla Parità di Genere.

L'impresa si impegna a perseguire una Politica di Diversità e Inclusione nell'intero ciclo di selezione, gestione, sviluppo e carriera delle persone. Una particolare attenzione è volta all'inclusione e valorizzazione delle categorie protette e della popolazione lavorativa che, causa invecchiamento, potrebbe avere difficoltà a svolgere lavoro ad alto contenuto tecnologico e linguistico. A chi ne ha bisogno vengono proposte mansioni più semplici o automatiche, con una rotazione periodica delle attività da svolgere e si predilige lo smart working. Nel corso del periodo di rendicontazione, non si sono registrati casi di denunce di molestie all'interno dell'impresa.

Nel 2025 L'Eco della Stampa ha iniziato a valutare la possibilità di ottenere la certificazione SA8000 (Social Accountability 8000), il principale standard internazionale promosso dal SAI (Social Accountability International) e basato sulle convenzioni ILO e ONU, che impegna le aziende a rispettare diritti umani, condizioni di lavoro etiche, salute e sicurezza, retribuzione equa e libertà di associazione. L'obiettivo è l'ottenimento della certificazione entro 1 anno.



## 4.11

# VOLONTARIATO D'IMPRESA

L'Art. 60 del Contratto Collettivo di lavoro introduce il **Volontariato d'Impresa** come pratica per incoraggiare, supportare o organizzare la partecipazione attiva e concreta dei dipendenti alla vita della comunità locale o a sostegno di organizzazioni no-profit, durante l'orario di lavoro, esclusivamente per fini di solidarietà.

Nel 2025 la funzione HR ha coinvolto i lavoratori attraverso sondaggio online per proporre attività di volontariato collettivo. Ha dunque portato avanti l'iniziativa di volontariato Yarn Bombing (lavoro all'uncinetto) per una raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana di Paderno Dugnano.

L'Eco della Stampa ha inoltre introdotto la possibilità di considerare come volontariato aziendale anche la partecipazione individuale ad altre attività benefiche. Ogni dipendente ha dunque la possibilità di dedicare autonomamente fino a 4 ore all'anno del proprio tempo lavorativo alla propria causa preferita.



## 4.12 COMUNITÀ LOCALE

Nel 2025 L'Eco della Stampa ha sostenuto il territorio con le seguenti erogazioni liberali:

- Donazione a Croce Rossa Italiana Comitato di Paderno Dugnano;
- Donazione a Banco Alimentare.

Nel 2025 ha donato a titolo gratuito attrezzature da ufficio per promuovere il riuso e l'economia circolare:

- n. 1 scrivania dattilo a utente privato
- n. 2 scrivanie n. 3 cassettiere, n. 3 sedie da ufficio a Cooperativa sociale Il Balzo ETS

## 4.13

# SICUREZZA E ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI PER I CLIENTI

La strategia e il modello di business di **L'Eco della Stampa**, fondati sulla raccolta, analisi e diffusione dell'informazione, si collegano in modo diretto ai temi e sottotemi di sostenibilità che coinvolgono i consumatori e gli utenti finali<sup>5</sup>.

Un trattamento corretto, trasparente ed etico dell'informazione incide infatti sugli impatti relativi alle informazioni, inclusi aspetti quali la **protezione dei dati personali** e il rispetto della **privacy**.

Allo stesso tempo, i servizi di media intelligence contribuiscono a promuovere una comunicazione più consapevole e responsabile, favorendo pratiche di **marketing corrette e non discriminatorie**. In questo senso, l'attenzione alla qualità rappresenta non solo un elemento distintivo del modello di business, ma anche una leva per contribuire all' **inclusione sociale degli utenti finali**.

---

<sup>5</sup> I sottotemi elencati in Appendice A ESRS 1 riguardano in particolare gli impatti relative alle informazioni per i consumatori o gli utenti (compresa la privacy, l'accesso alle informazioni, la libertà di espressioni) e l'inclusione sociale dei consumatori o degli utenti finali (compreso l'accesso a prodotti e servizi, pratiche di marketing responsabili, non discriminazione)

## 5. CREARE VALORE PER L'AMBIENTE

- 5.1 La strategia ambientale tra biodiversità, circolarità ed efficienza
- 5.2 Politiche e azioni per l'ambiente
- 5.3 Energia ed emissioni
- 5.4 Acqua e risorse marine
- 5.5 Utilizzo delle risorse, gestione dei rifiuti ed economia circolare

*“La riduzione dell'impatto legato allo spreco di carta è stata drastica. Anche l'eliminazione della sala dati server fisica e l'introduzione di soluzioni più smart hanno contribuito al miglioramento della nostra sostenibilità ambientale. L'obiettivo è [...] sostituire completamente la copia cartacea e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale”.*

**Raffaella Albenga, Produzione Stampa**

*“Una scelta importante che oggi rientra pienamente nel concetto di sostenibilità è la possibilità di fare smart working, che migliora la qualità della vita e riduce gli spostamenti”.*

**Maria Grazia Naselli, impiegata**

## 5.1

# LA STRATEGIA AMBIENTALE TRA BIODIVERSITÀ, CIRCOLARITÀ ED EFFICIENZA

L'Eco della Stampa considera la sostenibilità ambientale come una leva strategica integrata nello sviluppo del proprio modello di business, in coerenza con una proposta di valore complessivamente centrata su servizi dematerializzati, e con l'evoluzione del contesto normativo e delle aspettative degli stakeholder verso una maggior responsabilità e gestione degli impatti e dei rischi ambientali. In questo ambito, l'azienda adotta un approccio strutturato alla gestione degli aspetti ambientali significativi, volto a identificare, monitorare e mitigare le principali fonti di emissione e consumo di risorse. L'Eco della Stampa, attiva nel settore del Media Monitoring e della Media Intelligence, opera in un contesto produttivo a basso impatto diretto sulle risorse naturali, caratterizzato da attività principalmente human-intensive, indipendente dalla produzione materiale ma dipendente dall'uso di dispositivi digitali e sistemi IT. Riconosce tuttavia che il proprio funzionamento genera comunque effetti ambientali, prevalentemente indiretti, in particolare

riconducibili ai consumi energetici delle infrastrutture tecnologiche sia proprie sia a monte della filiera, all'utilizzo di asset elettronici e alla gestione degli ambienti di lavoro, alla gestione dei rifiuti, in particolare elettronici.

Su tali ambiti, l'azienda orienta le proprie iniziative secondo logiche di efficienza operativa, ottimizzazione dei processi e progressiva riduzione dell'intensità energetica.

L'integrazione dei principi ambientali nei processi decisionali è supportata da un percorso di miglioramento continuo, che include la definizione di pratiche interne, il coinvolgimento delle persone e l'adozione di soluzioni tecnologiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. Contestualmente, l'azienda presidia in modo rigoroso gli aspetti di salute e sicurezza dei propri dipendenti, garantendo non solo tutte le misure previste da conformità normativa, ma anche promuovendo standard operativi elevati e ulteriori best practice interne, mirate alla prevenzione degli impatti e alla diffusione di una



cultura organizzativa orientata alla sostenibilità e all'efficienza delle risorse.

Nel 2025 l'impegno ambientale si è concretizzato in un insieme coordinato di interventi infrastrutturali:

- operazioni condominiali di efficientamento energetico di copertura della sede
- progetto di ristrutturazione degli ambienti interni, che ha incluso la sostituzione completa degli apparati di illuminazione con soluzioni a minor consumo
- rifacimento degli spazi verdi interni alla sede per migliorarne la biodiversità
- prosecuzione del processo di esternalizzazione del data center, che ha comportato la riduzione di circa la metà della potenza elettrica richiesta rispetto agli anni precedenti.

Già grazie all'applicazione estensiva della modalità di lavoro agile sono diminuite le esigenze legate agli spazi interni che perciò sono stati razionalizzati ed ottimizzati, con la chiusura di un piano e la creazione

di nuove sale riunioni, nonché accorpamenti di uffici per aree operative di lavoro. E' stata inoltre migliorata la logistica e gestione degli spazi, anche con la creazione di uffici di co-working e sale riunioni gestibili tramite intranet.

Queste azioni hanno contribuito in modo tangibile alla diminuzione dei consumi energetici complessivi e alla modernizzazione sostenibile degli spazi aziendali.

Nel 2026 si prevede di continuare il progetto aggiungendo varie nuove sale e aree comuni sia di lavoro sia per il ristoro e la pausa pranzo della squadra di lavoro.

## 5.2

# POLITICHE E AZIONI PER L'AMBIENTE

Nel 2025, L'Eco della Stampa prosegue il percorso di integrazione degli aspetti ambientali all'interno del proprio modello operativo, confermando la natura prevalentemente digitale dei servizi offerti e, conseguentemente, una limitata intensità nell'utilizzo diretto di risorse materiali.

In continuità con le analisi condotte negli anni precedenti, gli **impatti ambientali** più rilevanti risultano principalmente associati:

- ai consumi energetici delle infrastrutture IT interne e in generale ai servizi digitali associati all'erogazione dei servizi informativi di L'Eco della Stampa;
- alla mobilità dei dipendenti – in particolare nel contesto della Città Metropolitana di Milano;
- alla gestione dei rifiuti generati dalle attività aziendali;
- alla gestione e consapevolezza di uso e fine vita delle risorse materiali utilizzate, principalmente in ottica di economia circolare e cioè, ad esempio, di allungamento della vita utile dei dispositivi, seconda vita di prodotti, ecc.

Sebbene non formalizzata attraverso un sistema di gestione ambientale ISO 14001, l'organizzazione già dal 2024 conta una **politica ambientale**, a conferma dell'impegno verso un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. La politica definisce azioni e principi ispirati al rispetto della normativa vigente, alla prevenzione

dell'inquinamento, all'estensione degli standard ambientali lungo la catena di fornitura e all'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali e nelle strategie di crescita.

I principali **obiettivi** menzionati nella politica, infatti, riguardano: la riduzione dei consumi energetici e della plastica monouso, l'ottimizzazione della raccolta differenziata, la promozione di una mobilità aziendale più sostenibile e il coinvolgimento diretto del personale in pratiche quotidiane di efficienza e risparmio delle risorse.

In questo ambito l'azienda ha introdotto una **policy interna** sull'uso responsabile delle risorse, che incoraggia la riduzione degli sprechi di materiali di cancelleria e carta — promuovendo la stampa fronte-retro, l'impiego di carta riciclata o certificata e le opzioni eco delle stampanti — e l'adozione di comportamenti energeticamente efficienti, come lo spegnimento di luci e dispositivi a fine giornata o

l'utilizzo razionale dei sistemi di climatizzazione (26°C in estate e 20°C in inverno). È inoltre presente una **procedura** legata alle attività riconducibili all'economia circolare, che invita i dipendenti a partecipare alle attività di scambio gratuito di oggetti e materiali fra colleghi all'interno di una sezione della propria intranet.

Nel corso dell'anno 2025, l'azienda ha consolidato e ulteriormente sviluppato le priorità ambientali già identificate, adottando un approccio strutturato orientato all'efficienza operativa, alla riduzione degli impatti e al miglioramento continuo. In particolare:

- sono stati avviati interventi di **riqualificazione e ottimizzazione degli spazi aziendali interni**, nell'ambito di un più ampio progetto di ristrutturazione dell'infrastruttura condominiale, a completamento degli interventi di dislocazione esterna dei server in data center;



- è stata promossa la valorizzazione degli spazi esterni attraverso interventi di **sistemazione del verde** e l'installazione di strutture dedicate alla tutela della **biodiversità**, quali cassette per impollinatori;
- sono state rafforzate le iniziative a supporto della mobilità sostenibile dei dipendenti, anche attraverso la pubblicazione del piano annuale spostamenti casa lavoro che sistematizza le informazioni e il monitoraggio dei parametri di commuting;
- sono state sviluppate ulteriori azioni per il miglioramento della gestione dei rifiuti, anche in ottica di economia circolare, tra cui l'attivazione di una piattaforma interna dedicata allo scambio e al riutilizzo di beni aziendali, oltre al monitoraggio dei flussi di rifiuti.

In parallelo, l'azienda continua a promuovere pratiche operative orientate alla riduzione degli sprechi, tra cui la dematerializzazione dei processi, l'adozione di politiche di stampa responsabile e la diffusione di comportamenti volti al contenimento dei consumi energetici negli ambienti di lavoro. Tali azioni sono accompagnate da iniziative di sensibilizzazione interna e da strumenti operativi che favoriscono una gestione più efficiente delle risorse.



# 5.3

## ENERGIA ED EMISSIONI

L'Eco della Stampa riconosce che l'energia costituisce l'aspetto ambientale diretto più significativo per il proprio modello di business, come confermato anche dall'analisi di doppia materialità, e per questo orienta le proprie azioni alla progressiva riduzione dei consumi e degli impatti climatici. Nel corso degli ultimi anni l'azienda ha infatti avviato un percorso di efficientamento della propria infrastruttura IT, con risultati già evidenti sul piano dei consumi energetici.

Tra il 2022 e il 2024 la sede centrale ha razionalizzato i piani operativi della sede legale, riducendoli da cinque a tre e conseguendo così un abbattimento del fabbisogno energetico complessivo. Parallelamente, il processo di outsourcing dei data center ha consentito di diminuire il numero di rack gestiti internamente, con benefici sia in termini di

efficienza complessiva sia di riduzione dell'impatto acustico e della superficie occupata. Per proseguire nel percorso di miglioramento, è stato completato nel 2025 il processo di sostituzione delle lampadine tradizionali con tecnologia LED.

Dal secondo semestre del 2024, inoltre, si è conclusa la fornitura di gas naturale; perciò, non sono riscontrati consumi di gas nel periodo rendicontato. Di seguito vengono riportati i dati relativi ai consumi energetici della sede centrale e della sede di Siena,<sup>1</sup> nell'ultimo triennio. Per la prima volta, sono stati quantificati anche i consumi legati ai mezzi aziendali, composti da gasolio, benzina super e consumo elettrico per i mezzi ibridi.

|                                       |      | CONSUMI |         |         | VARIAZIONE<br>% 24-25 | TEP (TONNELLATE EQUIVALENTI PETROLIO) |       |       |      |
|---------------------------------------|------|---------|---------|---------|-----------------------|---------------------------------------|-------|-------|------|
| VEETTORE                              | U.M. | 2023    | 2024    | 2025    |                       | 2023                                  | 2024  | 2025  | %    |
| Energia elettrica - sedi              | kWh  | 274.263 | 185.835 | 151.869 | -18,28                | 51,29                                 | 34,75 | 28,40 | 53,9 |
| Energia elettrica – automobili ibride | kWh  | /       | /       | 279     | NA                    | /                                     | /     | 0,05  | 0,1  |
| Gas naturale                          | Sm3  | 5.815   | 5.855   | 0       | NA                    | 4,86                                  | 0,049 | /     | /    |
| Gasolio                               | L    | /       | /       | 6.364   | NA                    | /                                     | /     | 7,64  | 14,5 |
| Benzina super                         | L    | /       | /       | 15.394  | NA                    |                                       |       | 16,63 | 31,5 |

<sup>1</sup> Non è possibile quantificare i consumi di una delle sedi operative poiché gli ambienti sono in coworking e l'organizzazione non ha controllo operativo o documentale su tali aspetti.

Ad alcuni dipendenti è fornita auto aziendale, con consumo promiscuo di carburante (che perciò è un flusso esterno al controllo dell'organizzazione e non può essere quantificato); la flotta aziendale viene regolarmente rinnovata, ed è attualmente composta da 23 mezzi, dei quali circa un quarto sono mezzi a basse emissioni (elettrici o ibridi).

Dal 2021 L'Eco della Stampa, inoltre, si impegna per l'ottimizzazione delle modalità di commuting (spostamenti casa-lavoro dei dipendenti). L'ultimo piano emesso nel 2025 presenta dati che dimostrano come le pratiche istallate sono diventate parti culturali e integranti del corpus di lavoratori:

- è presente una policy di flessibilità oraria in ingresso/uscita per diluire i picchi di traffico ed accorciare il tempo dedicato al tragitto casa-lavoro-casa
- 137 lavoratori (di cui 2 interinali) svolgono la propria attività parzialmente in modalità agile, per un totale nel 2025 di 79.756,8 ore
- è stato rilevato il tragitto casa-lavoro come un impatto ambientale indiretto e un rischio a livello di sicurezza
- entro fine del 2026 si propone di concludere la stipula degli accordi individuali con nuovi lavoratori che facessero richiesta di modalità agile.



Per quanto riguarda la **quantificazione delle emissioni climalteranti**, l'organizzazione ha avviato una seconda misurazione interna, non ancora verificata da un soggetto terzo, riferita all'intera organizzazione e al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025, applicando un approccio coerente con la logica ISO 14064-1 di categorizzazione delle emissioni dirette e indirette.

Il calcolo è stato effettuato a partire dai dati di attività disponibili e dai relativi fattori di emissione tratti da fonti riconosciute, quali DEFRA ed ecoinvent, rispettivamente dettagliate.

Sulla base di questi criteri, le emissioni quantificate per il 2025 sono state suddivise nelle seguenti categorie, come indicato dalla norma ISO 14064-1:2018:

- **Categoria 1 (Scope e) – Emissioni dirette:**
  - Emissioni da consumo di carburante nei mezzi aziendali (diesel, benzina super)
- **Categoria 2 (Scope 2) – Emissioni indirette da energia acquistata:**
  - Energia elettrica importata (infrastruttura fissa e mobile)

- **Categoria 3 (Scope 3) – Emissioni indirette legate al trasporto e ad altre attività:**
  - Trasporto dei rifiuti
  - Viaggi di lavoro (auto, treno, aereo)
  - Commuting del personale
  - Perdite di rete dell'energia acquistata
- **Categoria 6 (Scope 3) – Emissioni indirette da altre fonti:**
  - Uso del pc da remoto (smart working)

Non sono state rilevate emissioni fuggitive e non è più presente allacciatura al vettore gas naturale.

Per la prima volta sono state stimate invece le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro del personale (commuting) di tutte le sedi operative, e il carburante acquistato per il funzionamento dei mezzi aziendali (di proprietà e leasing).

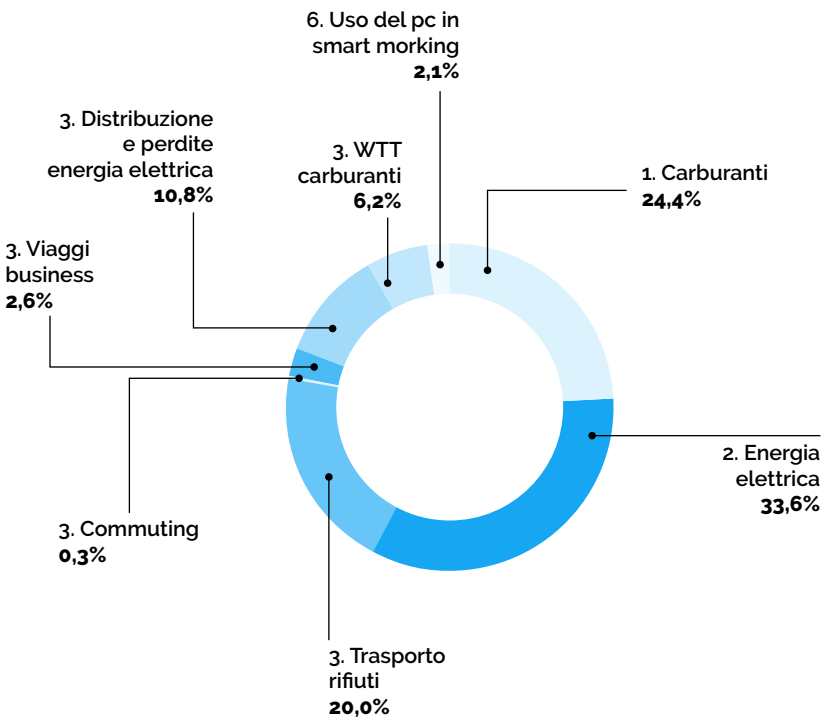
Le emissioni complessive rendicontate ammontano a 217 tCO<sub>2</sub>e, con una prevalenza legata all'elettricità acquistata e alle perdite di rete, seguite dai carburanti utilizzati nei mezzi, il trasporto dei rifiuti e dalle emissioni associate allo smart working.

| Categorie di emissione                                                                             | tCO2e  | Fonte del fattore di emissione                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Categoria 1: Emissioni dirette                                                                     |        |                                                                                                                                                |
| Emissioni dirette da mezzi di proprietà o leasing                                                  | 52,96  | DEFRA, sheet "Fuels" dataset "Diesel, 100% mineral, litres", 2025                                                                              |
|                                                                                                    |        | DEFRA, sheet "Fuels" dataset "Petrol, 100% mineral, litres", 2025                                                                              |
| Categoria 2: Emissioni indirette da consumo di energia acquisita                                   |        |                                                                                                                                                |
| Emissioni indirette da elettricità importata (in situ)                                             | 73,00  | ecoinvent 3.11, Electricity Emission Factors Scope 2 and 3 - Sheet Scope 2 all GHGs - dataset "IT electricity, low voltage, residual mix"      |
| Categoria 3: Emissioni indirette derivante dal trasporto                                           |        |                                                                                                                                                |
| Emissioni da trasporto dei rifiuti                                                                 | 43.34  | DEFRA, Sheet "Freighting goods" dataset "HGV-all diesel, Articulated (>3.5 - 33t), 50% laden", 2025                                            |
| Emissioni da commuting dei dipendenti                                                              | 0,29   | DEFRA, sheet "Business travel-land" dataset "Medium car, petrol / diesel / LPG / battery electric / plug-in / local bus / national rail", 2025 |
| Emissioni da viaggi business                                                                       | 5,63   | DEFRA, sheet "Business travel-land" dataset "National rail", 2025                                                                              |
|                                                                                                    |        | DEFRA, sheet "Passenger vehicles" dataset "Medium car", 2025                                                                                   |
|                                                                                                    |        | DEFRA, sheet "Business travel-air" dataset "Short haul, economy class", 2025                                                                   |
| Emissioni a monte derivanti dal trasporto/ distribuzione dell'energia acquistata e perdite di rete | 23,48  | ecoinvent 3.11, Electricity Emission Factors Scope 2 and 3 - Sheet Scope 3 all GHGs - dataset "IT electricity, low voltage, residual mix"      |
| WTT - carburanti                                                                                   | 13,35  | DEFRA, sheet "WTT-fuels" dataset "Diesel, 100% mineral, liters", 2025                                                                          |
|                                                                                                    |        | DEFRA, sheet "WTT-fuels" dataset "Petrol, 100% mineral, liters", 2025                                                                          |
|                                                                                                    |        | ecoinvent 3.11, Electricity Emission Factors Scope 2 and 3 - Sheet Scope 3 all GHGs - dataset "IT electricity, low voltage, residual mix"      |
| Categoria 6: Altre emissioni indirette di GHG                                                      |        |                                                                                                                                                |
| Emissione derivanti dall'uso del pc e collegamento internet da remoto (smart working)              | 4,65   | ecoinvent 3.11 (dataset "PC use, average" e "Internet connection, average")                                                                    |
| Totale                                                                                             | 216,69 |                                                                                                                                                |

Un terzo delle emissioni è legato al consumo di energia elettrica da rete, con mix energetico non riconducibile a fonti certificate rinnovabili, oltre a un ulteriore 10% legato alle perdite di distribuzione della rete elettrica, emissioni legate all'elettricità (Categoria 2) ma rendicontate per normativa nella Categoria 3.

Quasi un quarto delle emissioni, inoltre, sono date dall'utilizzo di carburante per i mezzi aziendali di proprietà e leasing; inoltre, è registrato un ulteriore

6% dovuto alle emissioni cosiddette upstream della produzione e trasporto del carburante. Le restanti emissioni sono ripartite tra il trasporto dei rifiuti (20%) e a seguire le emissioni stimate legate alla modalità agile (poco più del 2%).



# 5.4

## ACQUA E RISORSE MARINE

L'utilizzo delle risorse idriche non rappresenta un aspetto ambientale significativo per il modello di business e le attività operative de L'Eco della Stampa.

Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza della gestione responsabile dell'acqua e mantiene un livello elevato di attenzione e sensibilizzazione del personale sul tema.

Nel 2025 sono proseguite le iniziative di efficientamento dell'uso dell'acqua; le attività in essere dagli anni precedenti sono legate:

- all'erogazione di acqua purificata collegata alla rete idrica, con monitoraggio energetico e idrico continuativo
- allo stimolo dell'uso di borracce riutilizzabili
- alla politica Plastic Free implementata già da qualche anno da L'Eco della Stampa tra i dipendenti.

Il consumo idrico presso la sede nel 2025 è in lieve aumento per la sede di Milano, ed è stato inoltre possibile tracciare anche i consumi idrici della sede di Siena.

|             |    | Consumo idrico<br>2024 | Consumo idrico<br>2025 | Variazione annua % |
|-------------|----|------------------------|------------------------|--------------------|
| Sede Milano | m3 | 1.337                  | 1.712                  | 28,0%              |
| Sede Siena  |    | ND                     | 39                     | NA                 |
| Totale      |    | 1.337                  | 1.751                  | 31,0%              |

## 5.5

# UTILIZZO DELLE RISORSE, GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2025, L'Eco della Stampa ha proseguito il proprio impegno verso un utilizzo più efficiente delle risorse e una gestione responsabile dei rifiuti, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con l'evoluzione del proprio modello operativo.

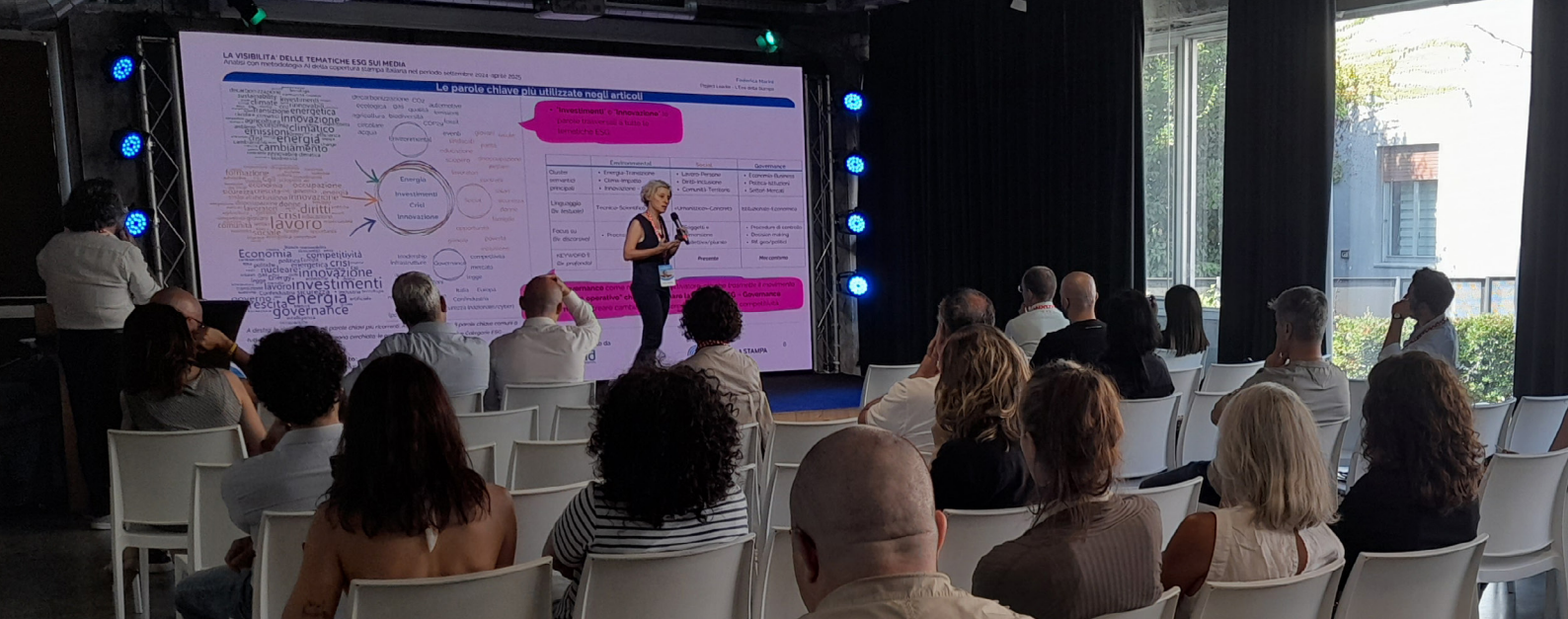
Considerata la natura prevalentemente digitale delle attività, l'attenzione dell'azienda si concentra in particolare sull'ottimizzazione delle risorse impiegate negli ambienti di lavoro e sulla riduzione dei rifiuti generati. In tale ambito, continua a essere promossa una politica di progressiva **dematerializzazione dei processi**, supportata da linee guida interne che incentivano la riduzione delle stampe e un utilizzo consapevole dei materiali di consumo.

Un'analisi spend-based delle categorie merceologiche acquisite da L'Eco della Stampa nel 2025 suggerisce infatti che circa il 6% delle voci complessive di acquisto sono riconducibili direttamente a materie prime fisiche, cioè beni

di consumo, tecnologici o legati agli spazi e all'infrastruttura. Più del 52% di tutte le voci di acquisto si riferiscono invece all'approvvigionamento di servizi vari, ad esempio abbonamenti a prodotti digitali, servizi informatici e di stoccaggio. Circa il 14% della spesa è invece assegnata a corrispettivi e beni terzi, cioè in leasing o noleggio (ad esempio, i mezzi).

In qualsiasi caso, l'impatto ambientale è presente anche nelle attività legate ai servizi, ma per queste categorie di acquisto, L'Eco della Stampa non può esercitare un controllo operativo diretto sulla loro responsabilità ambientale.

Perciò, il processo di **valutazione ESG dei fornitori** diventa ancora più rilevante alla luce della nuova consapevolezza di impatto esteso. Al riguardo, L'Eco della Stampa ha integrato dal 2025 (in anticipo di 1 anno rispetto alla roadmap dichiarata nella prima edizione del bilancio) criteri ESG al proprio processo di valutazione e qualificazione dei fornitori. Attraverso



l'acquisizione di una piattaforma che sistematizza i criteri e i formulari proposti a ciascun fornitore, nelle aree legate ai presidi ambientali, sociali e di governance, è stato quindi possibile somministrare per la prima volta la valutazione estensiva ESG della filiera, raggiungendo quasi 50 fornitori qualificati, tutti con punteggi soddisfacenti (punteggio superiore o uguale a 4 in scala da 1 a 5).

Parallelamente, l'azienda ha sviluppato iniziative orientate al **riutilizzo dei beni**, favorendo la seconda vita di arredi e dispositivi attraverso donazioni ad enti esterni e pratiche di recupero. In questo contesto, si inserisce anche l'attivazione di una piattaforma interna, accessibile tramite portale HR, dedicata allo scambio e alla condivisione di beni aziendali, che consente sia la messa a disposizione di materiali non più utilizzati sia la possibilità per i dipendenti di farne richiesta, contribuendo a ridurre acquisti non necessari e a ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Nel corso del 2025, tali iniziative hanno trovato

riscontro anche in azioni concrete di riutilizzo: 4 PC e 1 monitor sono stati ceduti a dipendenti, mentre 2 PC, 2 dischi e ulteriori componenti hardware nonché svariati moduli di arredo interno sono stati destinati a società esterne o privati, contribuendo a prolungare il ciclo di vita dei beni e a ridurre la produzione di rifiuti.

Parallelamente, l'azienda ha introdotto ulteriori misure per un uso più responsabile delle risorse naturali, tra cui l'installazione di sistemi di riduzione e controllo del consumo idrico nei rubinetti, finalizzati a limitare gli sprechi e migliorare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua.

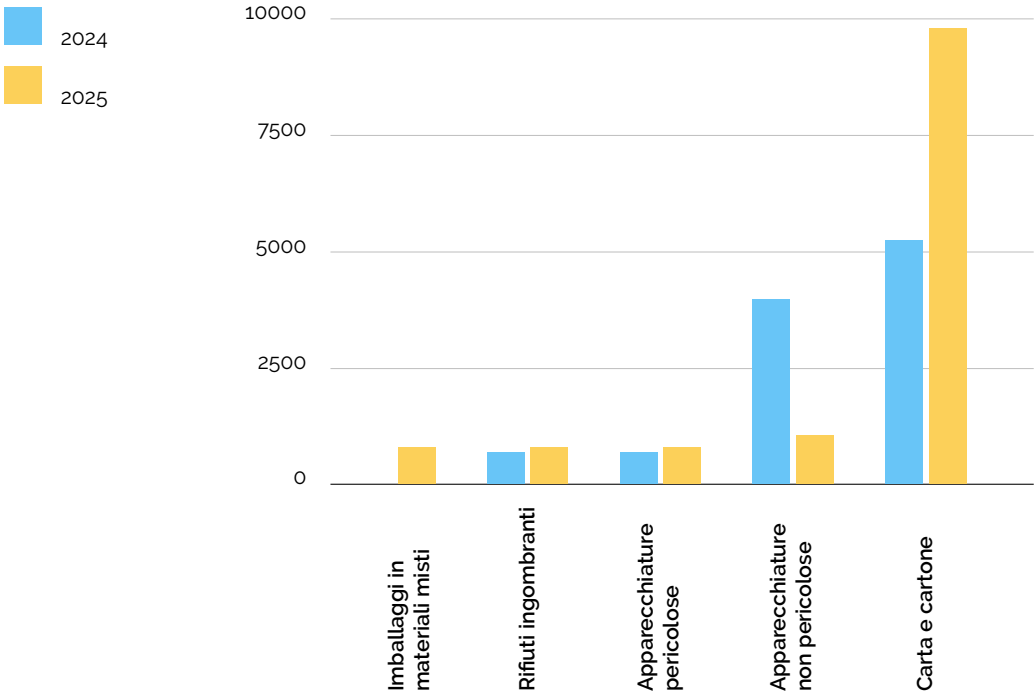
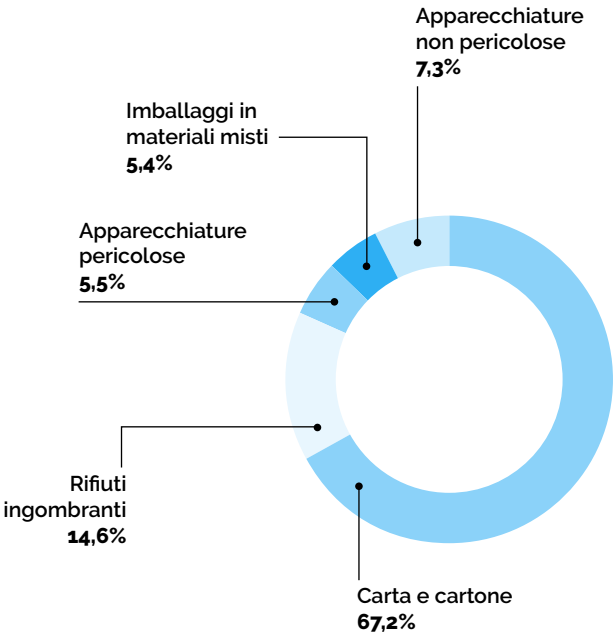
Completano il quadro delle iniziative l'utilizzo di prodotti per la pulizia a ridotto impatto ambientale e il progressivo rafforzamento delle pratiche interne orientate alla sostenibilità, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle persone.

*Gestione dei rifiuti*

Nel corso dell'anno, sono state ulteriormente rafforzate le pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti, anche grazie al contributo attivo delle funzioni interne dedicate, con particolare attenzione alla corretta raccolta differenziata interna agli spazi di lavoro (anche di batterie esauste), alla riduzione degli sprechi e al miglioramento della tracciabilità dei flussi.

Dal punto di vista quantitativo, nel 2025 la produzione complessiva di rifiuti si attesta di poco meno di 15 tonnellate, in aumento del 21% rispetto al 2024. Tale incremento è in parte riconducibile a interventi straordinari legati alla riorganizzazione degli spazi e al rinnovamento delle dotazioni aziendali, che hanno comportato la dismissione di materiali e attrezzature.

L'analisi per frazioni evidenzia tuttavia dinamiche



differenziate: i rifiuti ingombranti risultano sostanzialmente invariati, anche per il proseguo e completamento del progetto di outsourcing dei servizi di data center che ha portato avanti il processo di fine vita dell'infrastruttura interna; le apparecchiature non pericolose invece sono diminuite (-73%), a conferma di una maggiore attenzione al riutilizzo e a una gestione più efficiente del ciclo di vita dei beni.

Al contrario, si registra un lieve incremento delle apparecchiature pericolose (+13%), riconducibile principalmente ad attività di aggiornamento tecnologico, e della frazione carta e cartone (>100%), dato che riflette anche un miglioramento nei processi di classificazione e intercettazione dei flussi. Infatti dal 2025 è stato avviato il servizio terzo di smaltimento periodico della carta dal cortile. In

precedenza, tale attività veniva gestita con modalità differenti e, in passato, anche tramite un servizio svolto a titolo gratuito. Sempre nel corso del 2025, in due distinte occasioni, sono state smaltite ingenti quantità di documentazione obsoleta.

Tutti i flussi legati a carta e cartone sono successivamente recuperati, come da dichiarazione del proprio fornitore al riguardo: "una volta triturato il materiale viene [...] inviato ai processi di recupero presso cartiere autorizzate".

Nel 2025 viene inoltre tracciato un nuovo flusso di rifiuti, legati agli imballaggi misti, prodotto eccezionalmente dai lavori di ridisegno degli spazi interni e quindi di sgombero di sale e materiali. In totale, soltanto poco più del 5% dei flussi sono considerati pericolosi (dispositivi elettronici e



apparecchiature), ma secondo quanto dichiarato dai documenti di trasporto e accettazione dei flussi di rifiuti, la totalità di essi viene recuperata.

Nel complesso quindi, i dati evidenziano come, a fronte di un aumento dei volumi complessivi, l'azienda stia evolvendo verso una gestione sempre più strutturata, trasparente e orientata ai principi dell'economia circolare. Le iniziative di riutilizzo, il miglioramento della differenziazione e il rafforzamento dei sistemi di rilevazione rappresentano elementi chiave di questo percorso, che sarà ulteriormente sviluppato nei prossimi esercizi anche attraverso l'introduzione di obiettivi quantitativi di riduzione e ottimizzazione.





*"L'asset principale de L'Eco della Stampa è l'informazione, che per sua natura è oggi dematerializzata. [...] Accanto all'innovazione tecnologica, è fondamentale **introdurre nuovi paradigmi organizzativi e metodologici** [...], che permettono di **rendere i processi più misurabili, efficienti e sostenibili**".*

**Domenico Franchina, IT**

*"L'autorevolezza de L'Eco della Stampa trova conferma nelle certificazioni di qualità e sicurezza, tra cui la **ISO/IEC 27001 ottenuta nel 2025**, che attesta una governance dei dati solida e processi allineati ai più alti standard internazionali. Una garanzia fondamentale per chi fonda le proprie decisioni su informazioni affidabili e verificabili".*

**Federica Marini, Marketing**

## 6.1

# ASSETTO SOCIETARIO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto de L'Eco della Stampa al 31/12/2025 prevede:

- 10 soci e titolari di diritti su azioni e quote
- 4 amministratori
- 5 titolari di cariche
- 6 sindaci e organi di controllo

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo quanto per legge o a norma dello Statuto è riservato all'Assemblea dei Soci o subordinato alla sua autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 1 donna (Presidente del CdA e rappresentante dell'impresa) e 3 uomini (Consiglieri). Il 100% dei membri del CdA è anche socio dell'impresa. Il 75% svolge incarichi esecutivi all'interno

dell'impresa, facendo parte del Comitato Operativo Aziendale.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, costituito da 6 figure: 1 Presidente del Consiglio Sindacale, 2 Sindaci, 1 Sindaco Supplente, 1 Sindaca Supplente, 1 Revisore Legale.

Vi sono inoltre 2 Procuratori e 2 Procuratrici (aventi anche ruolo di rappresentanti dell'impresa) e 1 Procuratrice Speciale, i quali agiscono per conto della società pur non facendo parte degli organi di governance.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, in possesso di adeguate competenze legali, gestionali e amministrative, tracciano le linee guida e la politica aziendale in relazione alla condotta dell'impresa, incluse le questioni legate alla sostenibilità.

Attraverso il riesame della direzione annuale, con il supporto di specialisti esterni, si individuano e

---

<sup>1</sup> Fonte Visura Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi ultimo protocollo 07/10/2025

valutano gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per quanto riguarda le questioni di condotta dell'impresa.

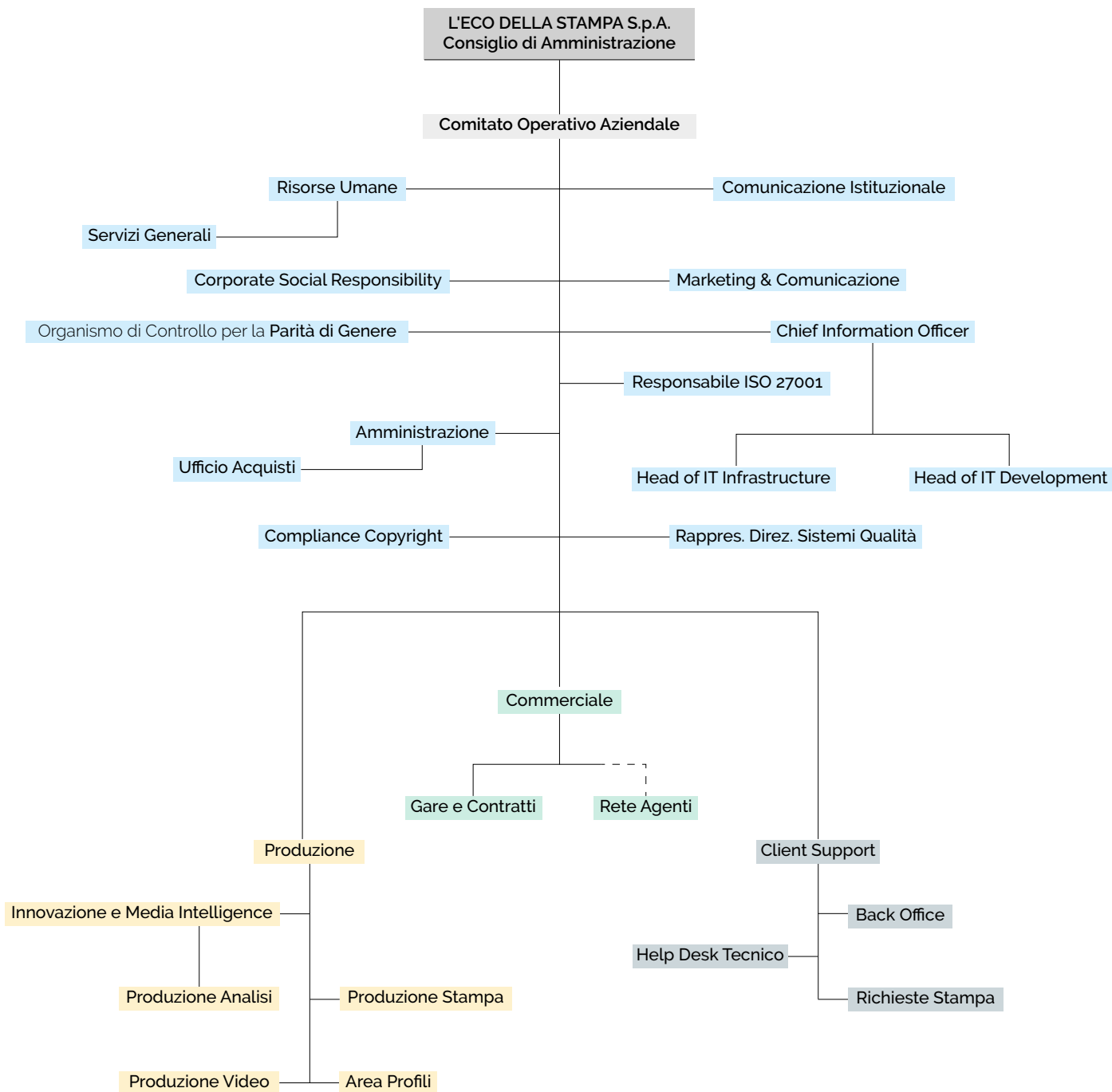
Non vi sono incentivi agli organi di amministrazione, direzione e controllo per promuovere la condotta dell'impresa e la sostenibilità.

L'organigramma aziendale prevede:

- Un Comitato Operativo Aziendale, che attua le decisioni prese dal CdA;
- 3 organi di linea, direttamente coinvolti nelle attività operative e decisionali che permettono all'azienda di realizzare il proprio business (Produzione, Commerciale e Client Support).
- 10 organi di staff, con funzione di supporto, consulenza e controllo che supportano decisioni e processi attraverso attività trasversali all'organizzazione (HR, Comunicazione istituzionale, CSR, Marketing & Comunicazione, Organismo di Controllo Parità di genere, CIO, Responsabile ISO 27001, Amministrazione, Compliance Copyright, Rappresentante della Direzione Sistemi Qualità).

Tra queste ultime si segnala l'introduzione nel 2024 dell'Organismo di Controllo parità di genere e nel 2025 del responsabile ISO 27001. Tutti gli organi sono a riporto diretto del Comitato Operativo Aziendale.

L'assetto organizzativo, anche attraverso il sistema di procure e procure speciali, è volto a disciplinare in modo chiaro la rappresentanza e i poteri operativi coerenti con i ruoli ricoperti, garantendo una distribuzione strutturata delle responsabilità decisionali e operative e favorendo tempestività ed efficienza nella gestione delle attività aziendali. La definizione formale di responsabilità e poteri di rappresentanza contribuisce inoltre a rafforzare il sistema di controllo interno, assicurando tracciabilità delle decisioni e allineamento tra livelli decisionali e operativi, in linea con i principi di buona governance e con gli obiettivi di sostenibilità della Società.



## 6.2

# TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA GOVERNANCE

Per **L'Eco della Stampa**, la tecnologia rappresenta un fattore abilitante fondamentale per coniugare innovazione, qualità del servizio e controllo operativo di tutte le fasi di lavorazione. L'asset centrale dell'azienda – l'informazione – è oggi pienamente dematerializzato: questa caratteristica ha consentito nel tempo di sviluppare **modelli operativi sempre più efficienti**, riducendo l'utilizzo di risorse fisiche e favorendo modalità di lavoro flessibili, come lo smart working.

L'attenzione all'efficienza si traduce in un costante lavoro di **ottimizzazione dei sistemi e delle applicazioni**, volto a ridurre il consumo di risorse e migliorare le performance. Parallelamente, l'adozione di strumenti digitali avanzati – come dashboard e sistemi di monitoraggio – consente di rendere i processi sempre più misurabili e tracciabili, supportando decisioni più consapevoli e una gestione più efficace degli impatti operativi e ambientali.

In un contesto caratterizzato da una crescente complessità tecnologica, nell'ultimo anno l'azienda si è concentrata particolarmente nella gestione efficiente delle infrastrutture digitali, anche attraverso la scelta di data center delocalizzati e partner tecnologici in grado di assicurare efficienza energetica e sicurezza informatica, volti alla riduzione degli impatti ambientali e alla garanzia della continuità operativa.

## 6.3

# SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Da diversi anni L'Eco della Stampa ha posto in essere un percorso di miglioramento dell'efficienza organizzativa di cui la certificazione ISO 9001 (Qualità) prima e ISO 27001 (Sicurezza informatica) rappresentano due tappe fondamentali. Per adeguarsi ai requisiti della ISO 9001 e della ISO 27001, L'Eco della Stampa ha innanzitutto realizzato un Sistema di Gestione Integrato (SGI), che ottempera ai punti richiesti dalle due norme. Ha poi provveduto a predisporre un costante percorso di formazione/informazione rivolto al personale interno oltre ad adeguate misure di controllo dell'efficacia ed efficienza del sistema stesso.

Il Sistema di Gestione Integrato prevede un insieme strutturato di politiche, procedure e istruzioni operative volte a garantire coerenza, trasparenza e responsabilità nella gestione delle proprie attività.

Le politiche includono: **Politica della qualità** (DG\_

PQ), **Politica ambientale** (DG\_PA), **Politica Diversità e inclusione** (DG\_DEI), **Politica anticorruzione** (DG\_PAC), **Politica sicurezza delle informazioni** (DG\_PSI), **Procedura Whistleblowing** (PRU\_01)

Tra le circa 90 procedure e istruzioni operative si segnalano in particolare, in quanto particolarmente rilevanti rispetto ai temi materiali di sostenibilità: la **Procedura per la gestione della formazione del personale** (P\_9), la **Procedura per la gestione acquisti** (P\_10), l'Istruzione **Decalogo utilizzo dispositivi informatici (ICT\_12)**, l'Istruzione **Clear Desk Policy** (IRU\_01), l'Istruzione **Processo per la valutazione della soddisfazione del cliente** (MARK\_01), l'Istruzione **PdR125 Parità di genere** (KPI 01).

Tra i documenti generali di sistema vi è infine il **Codice Etico e di Condotta** (DG\_CE).



## 6.4

# ETICA E CONDOTTA DELL'IMPRESA

Il Codice Etico (DG\_CE) esprime i diritti e doveri morali e la responsabilità etico-sociale che ogni partecipante all'organizzazione aziendale ha nello svolgimento della propria attività.

Esso individua i seguenti principi generali a cui devono richiamarsi tutte le operazioni, i comportamenti e i rapporti: integrità, legalità, riservatezza, trasparenza, chiarezza e completezza dell'informazione, valore delle risorse umane, qualità e sicurezza dei servizi, professionalità, imparzialità, collaborazione, responsabilità verso la collettività.

Definisce le norme di comportamento nelle relazioni con dipendenti e collaboratori, clienti e fornitori, istituzioni, organizzazioni politiche e sindacali. Stabilisce il comportamento in termini di tenuta delle registrazioni contabili, prevenzione degli illeciti in materia societaria e di bilancio, contributi e finanziamenti, etica contrattuale, corruzione, riciclaggio, antiterrorismo, rispetto della concorrenza e tutela e dell'ambiente.

I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con L'Eco della Stampa (Dipendenti) e di collaborazione, anche temporanea (Collaboratori). Tutti i destinatari si devono impegnare ad attuare il Codice Etico ed evidenziare eventuali violazioni di cui venissero a conoscenza alla Direzione. Le violazioni del Codice Etico sono soggette a sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'infrazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi di lavoro.

## 6.5

# LEGALITÀ E ANTICORRUZIONE

Attraverso la propria Politica anticorruzione (DG\_PAC), L'Eco della Stampa si impegna fermamente a tenere un comportamento corretto, onesto ed etico nello svolgimento dell'attività di business, rispettando le normative e i regolamenti vigenti. La Politica si applica a tutti i dipendenti, amministratori della Società, fornitori, partner e a tutti coloro che agiscono in nome e per conto de L'Eco della Stampa. L'obiettivo è rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione a cui è esposta l'attività lavorativa, responsabilizzare ciascuno nella corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni, pubblici o privati.

A ciascun rappresentante dell'organizzazione, è fatto divieto di:

- offrire denaro o altre utilità a un Funzionario Pubblico, Ente Privato o qualsiasi altro soggetto, per conto proprio o altrui;
- accettare denaro o altra utilità da un Funzionario Pubblico, Ente privato o qualsiasi altro soggetto;

- violare le leggi Anticorruzione e, in ogni caso, le leggi applicabili;
- offrire direttamente o indirettamente finanziamenti o altri tipi di aiuti a campagne politiche, partiti, rappresentanti o candidati per conto de L'Eco della Stampa.

Chiunque rilevi un comportamento potenzialmente corruttivo deve segnalarlo attraverso le procedure Whistleblowing. L'Eco della Stampa si impegna a sensibilizzare e formare i propri rappresentanti in materia di anticorruzione.

Nel 2024 L'Eco della Stampa ha effettuato un risk assessment identificando la funzione acquisti come quella maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva.

Nel periodo di rendicontazione, L'Eco della Stampa non ha ricevuto condanne per violazioni della legge contro la corruzione attiva e passiva.



## 6.6 WHISTLEBLOWING

L'Eco della Stampa crede fermamente che, lavorando insieme con trasparenza, si possa creare un ambiente di lavoro dove la fiducia ed il rispetto siano i pilastri su cui costruire il proprio successo.

Dal 2023 ha sviluppato una procedura di whistleblowing (PRU\_01) per le segnalazioni di illeciti e irregolarità, destinata a vertici aziendali, componenti degli organi sociali e dipendenti dell'azienda. Scopo della procedura è quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare la segnalazione, come ad esempio i dubbi sulla procedura da seguire o i timori di ritorsioni o discriminazioni. Sono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse aziendale.

L'Eco della Stampa ha messo a disposizione diversi canali di segnalazioni interni. Oltre ai tradizionali canali (mail, posta, verbale), dal 2024 è attivo un canale anonimo a cui è possibile accedere tramite apposito portale. L'Eco della Stampa si impegna a esaminare le segnalazioni e, se del caso, adottare le misure necessarie per proteggere le vittime e sanzionare i responsabili.

I lavoratori sono stati opportunamente informati in merito all'esistenza e funzionamento di tale strumento. Durante il periodo di rendicontazione, non sono pervenute segnalazioni attraverso tali canali.

## 6.7

# PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO

La procedura gestione degli acquisti (P-10) definisce il processo di acquisto, dalla identificazione delle necessità alla ricezione e controllo dei prodotti e servizi acquistati, fornendo istruzioni volte a evitare o ridurre al minimo perturbazioni nella catena di approvvigionamento.

Definisce inoltre le responsabilità e i livelli autorizzativi nelle diverse fasi di approvvigionamento:

- Individuazione delle esigenze, emissione di una Richiesta di Acquisto e approvazione
- Emissione dell'ordine di acquisto
- Valutazione dei fornitori
- Ricezione del bene/ servizio e relativo controllo
- Ricezione della fattura, verifica e pagamento

La valutazione e qualifica dei fornitori prevede l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 in base ai seguenti fattori

- Fattore prezzo
- Fattore assistenza
- Fattore certificazioni (in particolare possesso di attestazione ISO 27001)
- Fattore storicità
- Fattore qualità
- Criteri ESG (introdotti nell'anno 2025).

Attualmente non sono previsti incentivi agli addetti acquisti legati a prezzo, qualità o sostenibilità.

I termini standard di pagamento per tutti i fornitori sono 60 giorni DFFM. I giorni medi di ritardo nel

pagamento rispetto ai termini di pagamento contrattuali sono 0. Non vi sono procedimenti giudiziari per ritardi nei pagamenti.

Un'ulteriore pratica assodata de L'Eco della Stampa per supportare anche le zone a maggior difficoltà economica e più depresse del paese, è l'outsourcing di alcune operazioni necessariamente locali (clipping locali, scandagliamento delle notizie locali ecc.) a operatori non dipendenti, stabiliti presso zone considerate economicamente depresse, sostenendo quindi realtà locali talvolta piccole ma di grande importanza tecnica.

# 6.8

## GLI INVESTIMENTI DE L'ECO DELLA STAMPA PER LA SOSTENIBILITÀ

Identificare l'effort finanziario per sostenere gli asset, le decisioni e le politiche classificabili all'interno del concetto di sostenibilità è rilevante per comprendere appieno l'impegno dell'organizzazione al riguardo. Nel 2025 L'Eco della Stampa ha sostenuto i seguenti investimenti e spese per tradurre in azioni concrete la propria responsabilità verso le persone e l'ambiente.

| ESRS   | Investimenti per la sostenibilità                                                                                        | 2025         |
|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| S1     | Costi acquisti per il personale (cellulari/pc...)                                                                        | 34.210,90 €  |
| S1     | Costi per la formazione non obbligatoria                                                                                 | 35.743,00 €  |
| S1     | Costi per la sicurezza                                                                                                   | 24.479,80 €  |
| S1     | Costi per welfare                                                                                                        | 88.236,63 €  |
| S1     | Costi per welfare (Ticket)                                                                                               | 240.496,82 € |
| S3     | Donazioni (Volontariato e Banco Alimentare)                                                                              | 751,75 €     |
| G1/ S4 | Investimenti tecnologici per ottimizzazione sistemi operativi, sicurezza informatica, qualità ed efficienza del servizio | 204.564,81 € |
| E1     | Costi per efficientamento energetico (condizionatori, lampadine a minor consumo)                                         | 5.100,00 €   |
| E1     | Investimenti green (sistemazione giardino e cassette impollinatori)                                                      | 3.121,44 €   |
| G1     | Costi per certificazioni (ottenimento e mantenimento)                                                                    | 10.112,75 €  |
| TOTALE |                                                                                                                          | 646.817,90 € |

## 7. LA STRATEGIA DE L'ECO DELLA STAMPA PER LA SOSTENIBILITÀ

7.1 Introduzione

7.2 Roadmap

*"Oggi desideriamo trasmettere  
autenticamente il nostro impegno  
nell'ambito della sostenibilità  
che è un tema per noi prima  
di tutto sociale, e poi ambientale  
ed economico".*

**Francesca Stefanoni, HR**

## 7.1

# INTRODUZIONE

L'Eco della Stampa è consapevole che la sostenibilità non è un traguardo né un valore assoluto, ma un impegno costante verso il miglioramento continuo. Questo impegno si concretizza in un piano di azioni che devono necessariamente basarsi su un lavoro preliminare: l'ascolto delle aspettative dei portatori di interesse, l'identificazione dei temi rilevanti, la misurazione delle performance, l'individuazione dei kpi, la definizione di target e obiettivi; in breve, la definizione di una chiara strategia di sostenibilità.

In questo secondo esercizio di rendicontazione della sostenibilità, L'Eco della Stampa ha proseguito nelle riflessioni iniziate nel report precedente, riesaminando la propria strategia di sostenibilità anche in base ai risultati della nuova analisi di materialità condotta, verificando lo stato di attuazione delle azioni identificate e il raggiungimento degli obiettivi rifissati. Ha infine ricalibrato le azioni che si impegna a realizzare nel prossimo triennio, in linea con l'approccio appena espresso.

Di seguito si specificano le azioni e gli obiettivi per il prossimo triennio, suddivisi per area tematica e ricondotti agli obiettivi SDG dell'Agenda Onu 2030.

# 7.2

## ROADMAP

| Area ESG                                                                                                                                                     | Area tematica                                         | Obiettivi                                                                                                        | Grado di raggiungimento 2025 | Obiettivi 2026/27/28                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ESRS S1- FORZA LAVORO PROPRIA                                                                                                                                |                                                       |                                                                                                                  |                              |                                                                                                                                          |
| SDG 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA/<br><br>SDG 5. PARITA' DI GENERE/<br><br>SDG 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE<br><br>SDG 4. ISTRUZIONE DI QUALITA' | Selezione e assunzione                                | Mantenimento percentuale dipendenti donne intorno al 50%                                                         | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                              | Gestione della carriera                               | Aumentare la promozione di donne rispetto alle promozioni di uomini (60%)                                        | 52%                          | 60%                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                              | Equità salariale                                      | Differenza stipendio donne rispetto a stipendio uomini: < 9%                                                     | Raggiunto                    | <8%                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                              | Parità di genere                                      | Certificazione UNI Pdr 125                                                                                       | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                              | Genitorialità                                         | Estensione dello smart working - soprattutto per ragioni di genitorialità                                        | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                              | Conciliazione vita-lavoro                             | Mantenere attivi la flessibilità di lavoro e lo smart working                                                    | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                              | Coinvolgimento                                        | Realizzazione di 1 analisi di clima interno all'anno                                                             | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                              | Formazione e consapevolezza                           | Aggiornamento periodico del piano della formazione e identificazione necessità di formazione o sensibilizzazione | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                              | Salute e sicurezza                                    | Certificazione ISO 45001:2018 per i Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (entro il 2026)     | Non raggiunto                | L'obiettivo è stato riconsiderato e valutato come non più prioritario visti i rischi medio-bassi rilevati in relazione alla forza lavoro |
|                                                                                                                                                              | Diritti Umani                                         | Ottenimento certificazione SA 8000                                                                               | Nuovo obiettivo              | Ottenimento entro 1 anno                                                                                                                 |
| ESRS S3 COMUNITA' INTERESSATE                                                                                                                                |                                                       |                                                                                                                  |                              |                                                                                                                                          |
| SDG 11- CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI                                                                                                                       | Diritti economici, sociali e culturali delle comunità | Implementazione di almeno 1 iniziativa sociale all'anno con il coinvolgimento dei dipendenti                     | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |
| ESRS S4- CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI                                                                                                                   |                                                       |                                                                                                                  |                              |                                                                                                                                          |
| SDG 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI                                                                                                                    | Sensibilizzazione                                     | Campagne di sensibilizzazione ed eventi per il pubblico generale e/o clienti (almeno 1)                          | Raggiunto                    | Mantenimento                                                                                                                             |

| Area ESG                                     | Area tematica                                       | Obiettivi                                                                                                                                 | Grado di raggiungimento 2025                                                          | Obiettivi 2026/27/28                                                                                         |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ESRS G1- CONDOTTA DELL'IMPRESA</b>        |                                                     |                                                                                                                                           |                                                                                       |                                                                                                              |
| SDG 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE | Anticorruzione                                      | Adozione Modello 231 entro il 2026                                                                                                        | Non raggiunto                                                                         | L'obiettivo è stato riconsiderato non più prioritario data la bassa significatività dei rischi di corruzione |
|                                              | Sicurezza informatica                               | Ottenimento certificazione ISO 27001                                                                                                      | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |
|                                              |                                                     | Aggiornamento costante firewall e antivirus                                                                                               | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |
|                                              |                                                     | Adeguamento ed aggiornamento della policy per la gestione complessiva della tematica con tutela di tutte le parti coinvolte               | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |
|                                              | Pratiche commerciali responsabili                   | Implementazione valutazione ESG fornitori                                                                                                 | Raggiunto con 1 anno di anticipo rispetto a quanto previsto nella precedente edizione | Mantenimento                                                                                                 |
| <b>ESRS E1- CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>        |                                                     |                                                                                                                                           |                                                                                       |                                                                                                              |
| SDG 11. CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI       | Mobilità sostenibile                                | Aumento della quota parte di auto a basse emissioni (valutare la possibilità di sostituzione di 1 auto all'anno)                          | Non raggiunto                                                                         | L'obiettivo è stato accantonato a causa dei costi elevati                                                    |
|                                              |                                                     | Riorganizzazione della logistica e individuazione di aree idonee al parcheggio di biciclette                                              | Non raggiunto                                                                         | Obiettivo rifissato per il 2027-28                                                                           |
|                                              | Biodiversità                                        | Installazione di casette per api e impollinatori                                                                                          | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |
|                                              | Biodiversità<br>Efficientamento energetico          | Sistemazione giardino interno alla sede in ottica di biodiversità                                                                         | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |
|                                              |                                                     | Progetto Lean Production (semplificazione delle procedure e dei processi oltre a investimenti in macchine energeticamente più efficienti) | Raggiunto                                                                             | Mantenimento e miglioramento continuo                                                                        |
|                                              | Efficientamento energetico<br>Cambiamento climatico | Conclusione della sostituzione di lampade a LED                                                                                           | Raggiunto                                                                             |                                                                                                              |
|                                              |                                                     | Valutazione di fornitore di energia elettrica 100% fonti rinnovabili con garanzia d'origine                                               | In corso                                                                              | Confermato obiettivo entro 2026                                                                              |
|                                              | Cambiamento climatico                               | Valutazione della creazione del piano di decarbonizzazione con target e azioni di diminuzione delle emissioni                             | Non raggiunto                                                                         | Obiettivo posticipato al 2027-28                                                                             |
| <b>ESRS E5- ECONOMIA CIRCOLARE</b>           |                                                     |                                                                                                                                           |                                                                                       |                                                                                                              |
|                                              | Economia circolare                                  | Creazione su sito web aziendale di sezione dedicata agli scambi gratuiti di oggetti fra dipendenti                                        | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |
|                                              |                                                     | Iniziative di cessione oggetti fine vita                                                                                                  | Raggiunto                                                                             | Mantenimento                                                                                                 |

## 8. NOTA METODOLOGICA

Il presente report, riferito all'anno 2025, è redatto su base volontaria con riferimento agli standard europei ESRS (versione Amended novembre 2025) e prende in considerazione gli standard trasversali e gli standard tematici (ambientali, sociali e di governance) risultati rilevanti sulla base dell'analisi di materialità descritta nel Capitolo 3.

Il perimetro di rendicontazione è limitato all'entità L'Eco della Stampa SpA, non include ulteriori entità di cui L'Eco della Stampa detiene quote e non copre la catena del valore a monte e a valle dell'impresa. Le caratteristiche qualitative delle informazioni si rifanno ai principi di rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità, comprensibilità elencati nell'Appendice B, ESRS 1.

I riferimenti alle informative specifiche degli standard considerati sono riportati nell'Indice ESRS.

Trattandosi della seconda edizione del report di sostenibilità, sono state riportate le informazioni relative all'anno precedente per permettere una valutazione dell'avanzamento lungo il percorso di sviluppo sostenibile intrapreso dall'azienda. In alcuni casi non è stato possibile rendicontare in modo completo rispetto a tutte le informative previste dagli standard considerati e/o le informazioni riportate sono di natura qualitativa e non quantitativa.

Nel redigere la propria strategia di sostenibilità (Capitolo 7) l'impresa ha adottato un orizzonte temporale a medio termine (fino a 3 anni).

L'Eco della Stampa è consapevole che il cammino verso la sostenibilità è un percorso di miglioramento continuo che richiede impegno, costanza e visione. Si impegna pertanto a consolidare e implementare progressivamente i propri sistemi di raccolta dati e target, al fine di una rendicontazione sempre più completa, dettagliata e a lungo termine negli anni futuri.

**L'Eco della Stampa**

Bilancio di Sostenibilità 2025

Responsabili di progetto

Francesca Stefanoni

Barbara Cusini

Strategia e supervisione tecnica

SustainMe

Redazione contenuti

Michela Saviane

Erika Francescon

Nadia Foggiato

Design grafico

Valentina Pavesi

**L'ECO DELLA STAMPA**  
via G. Compagnoni, 28  
20129 Milano, Italia

[info@ecostampa.it](mailto:info@ecostampa.it)



[ecostampa.it](http://ecostampa.it)

